

112

EMERGENCIES

N°5 GIUGNO 2021
Direttore Luigi Rigo

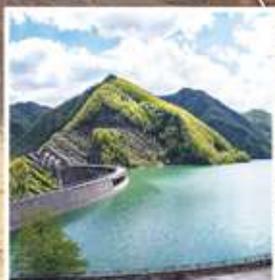


postatarget
creative

LO/0047/2013

Posteitaliane

ANNO XI° - N°5 - GIUGNO 2021 - Redazione: 20143 MILANO - Via Santa Rita da Cascia, 33



NIA Lombardia, Nucleo Investigativo Antincendi dei Vigili del Fuoco

MUHA, un progetto europeo disegna la gestione virtuosa dell'acqua. Partner il **DPC**

Un mezzo "super" per la PC del **Parco del Ticino**

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

ESSERE GREEN CONVIENE A TUTTI

Anche ad Andrea



MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgI,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgI,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca. Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Andrea

Sogni il teletrasporto?

Noi ti diamo la Telemedicina

Se venire in ospedale ti costa tempo e fatica,
c'è un **medico** che ti aspetta **online**.

Puoi prenotare ed eseguire una visita
con il tuo specialista di fiducia utilizzando
un pc o uno smartphone.

Scopri la **Telemedicina**
di **Gruppo San Donato**.



Gruppo
San Donato

www.grupposandonato.it



SOMMARIO



ORGANIGRAMMI

Dipartimento Nazionale della Protezione civile 6

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile 8

I referenti regionali della Protezione civile 10



PROGETTI EUROPEI

Dalla fonte al rubinetto. Un progetto europeo per la gestione multirischio della risorsa più preziosa 12

APPROFONDIMENTI

Di cosa parliamo quando parliamo di resilienza 18



CORPI SPECIALI

Il fiuto infallibile dei detective del fuoco 28

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Il nuovo Completo da Pioggia dei Vigili del Fuoco 34

FRIULI VENEZIA GIULIA

San Floriano, a Ugovizza le celebrazioni del patrono 38



SINERGIE USA-ITALIA

Vigili del Fuoco americani: training in Covid time 44



VOLONTARIATO

Nuovi mezzi e attrezzature del Gruppo Protezione civile Parco del Ticino 52

CINOFILIA DA SOCCORSO

K9 S.a.R. Camp Italia, l'esercitazione cinofila su macerie nei luoghi feriti dal terremoto del 2009 62



FIERE E MOSTRE

Civil Protect 2021: focus su
innovazione e sicurezza a 360°

66

MEZZI SPECIALI

Il primo volo sostenibile
dell'elicottero da soccorso
Airbus H145. Meno 90 per
cento le emissioni di CO2

68

AZIENDE ITALIA

La polizia di Malta adotta
le videocamere indossabili
di Motorola Solutions

70

AZIENDE ITALIA

ZOLL X Series® Advanced
per un'assistenza più efficace
ad ogni intervento

72

AZIENDE ITALIA

Emergenza Covid, Croce
Rossa Italiana dispiega
le tende LANCO

74

PAGINE UTILI

L'indice dell'affidabilità

76

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies



facebook.it/edizionspeciali



Edizioni Speciali



www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli

Segretaria di Redazione: Margherita Testa

Project Coordinator: Daniele Rigo

Ufficio Grafico: Ivano Finetti

Ufficio Fotografico: Armando Seclì

Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco

Volontari: Francesco Mazzilli

Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi,
Giuseppe Maccabruni

Concessionaria di Pubblicità: Agicom srl
Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto
(RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione

via Santa Rita da Cascia, 33

20143 MILANO - P. IVA 07574520966

Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di

Milano - N° 453 del 14-09-2011

Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:

Postatarget Creative

LO/0047/2013

ABBONAMENTI

Singoli Volontari euro 50,00

Associazioni e Enti Pubblici euro 65,00

Professionisti e Aziende del Settore euro 80,00

Sostenitore benemerito euro 100,00

Estero euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza
del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato
della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali
di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei
Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF)
Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia
Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo
Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso
Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri
di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa
Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Mi-
sericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in
Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità
per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni
espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono
subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003
s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente
gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del
trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele
Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142
Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti
previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei
dati personali scrivendo a: responsabilita@edizionspeciali.org

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,
*Delegato europeo dell'Associazione
mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari*

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, *Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica*
- Dott. Lorenzo Alessandrini *Dipartimento nazionale della Protezione civile*
- Com. Robert Triozzi, *Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra*
- Dott. Gabriele Ferrari, *Esperto in Protezione e Difesa civile*
- Dott. Arch. Massimo Stucchi *Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova*
- Dott. Cosimo Golizia *Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager*
- Dott. Antonio Tocchio *Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva*
- Dott. Roberto Cerrato *Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali*
- Dott. Francesco Lusek *Consulente e Formatore di Protezione civile*
- Dott. Arch. Iole Egidì *Responsabile nazionale Protezione civile FISA*
- Dott. Paolo Cazzola *Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia*
- Dott.ssa Melita Ricciardi *Psicologa e Psicoterapeuta*
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi *Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa*
- Dott. Emilio Garau *Presidente nazionale PROCIV Italia*
- Cav. Comm. Giannino Romeo *Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza*
- Dott. Massimo Pieraccini *Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti*

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i
Patrocini di:





Care lettrici e cari lettori, tutti gli osservatori più qualificati prefigurano per il nostro Paese un biennio di crescita vigorosa, un po' per il rimbalzo fisiologico che segue i periodi di grande crisi e, soprattutto, per i programmi di investimento contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promosso a pieni voti dalla Commissione UE. «Voi uscendo dalla crisi pandemica avete ispirato un intero continente», ha detto la presidente von der Leyen, «avete

mostrato qual è il vero significato della solidarietà». Ora si tratta di utilizzare al meglio le risorse del Recovery, e questa è la parte più difficile per noi, ma speriamo che i propositi del governo affinché «i fondi siano spesi tutti e bene, in maniera efficiente e con onestà» diventi realtà. A velare il diffuso ottimismo sulla ripresa è ancora, purtroppo, la crisi sanitaria che, pur decisamente migliorata rispetto al passato periodo, non è ancora del tutto alle nostre spalle. E si profilano all'orizzonte altre minacce riguardo alle varianti del virus che potrebbero rivelarsi problematiche, ma facciamo nostri gli auspici su un futuro più sereno nonostante le ombre. Il nostro settore è ancora completamente coinvolto in questa emergenza, ora sostanzialmente a supporto del sistema sanitario nella campagna di vaccinazione, tutt'altro che terminata. Sono an-

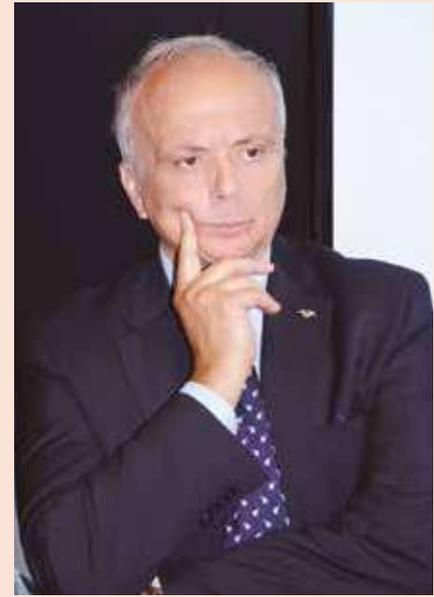
cora ferme le esercitazioni, è quasi del tutto ferma la formazione e sono a rischio di svolgimento in presenza, anche le manifestazioni "simbolo" della nostra Protezione civile, come "Io non rischio". E per fortuna che non si stanno presentando - sinora - nuove gravi emergenze a sovrapporsi a quella pandemica. Confidiamo nella fortuna - che ci ha in parte assistito anche lo scorso anno - sul fronte degli incendi boschivi, ora che si è aperta ufficialmente la campagna, il 15 giugno scorso. Come di consueto, le raccomandazioni della presidenza del Consiglio alle Regioni, diramate attraverso il Dipartimento di Protezione civile, si focalizzano sulla predisposizione di adeguate azioni per fronteggiare un rischio incendi che, come sottolineato nel documento, "continueranno a caratterizzare il nostro Paese indipendentemente

■ Uno degli elicotteri che compongono la flotta aerea statale





■ Operatori del NIA Lombardia, Nucleo Investigativo Antincendi, impegnati nell'indagine sulle cause di un incendio



■ Elvezio Galanti, docente ed esperto di Protezione civile

dalla concomitante emergenza pandemica". Già, molto si fa in prevenzione e, purtroppo, come già l'anno passato, le azioni preventive di pulizia dei boschi sono state per forza di cose e per "per concomitanti impegni" sul fronte della pandemia, necessariamente ridotte. Speriamo quindi in una stagione clemente, ma contiamo anche sulla grande preparazione degli operatori della maggior parte delle regioni, professionisti e volontari. E, laddove le regioni non riescano a fronteggiare l'emergenza in autonomia, è sempre attivo il supporto della flotta statale. Nel periodo di massimo impegno si potrà contare infatti su 30 mezzi aerei - di cui 23 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (15 Canadair, 5 elicotteri Erickson S64F e altri 3 AB-412) e 7 della Difesa (5 elicotteri delle Forze Armate e 2 elicotteri dei Carabinieri). Inoltre, nell'ambito del progetto europeo "RescEU-IT",

due Canadair dislocati sul territorio italiano, se non impiegati per le necessità nazionali, saranno attivati, su richiesta di Bruxelles, in uno degli altri Paesi dell'Unione che dovessero trovarsi in situazioni di criticità. Il progetto unionale assicura risorse aggiuntive a sostegno dei Paesi impegnati a rispondere a catastrofi di particolare entità, anche al di fuori dell'Unione Europea. E, passando dal "fuoco all'acqua", a proposito di progetti europei e di prevenzione, in questo numero vi diamo conto della

■ Domenico Gianì, nuovo presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia



partecipazione italiana, in qualità di capofila, all'importante progetto europeo MUHA - MultiHazard framework for water related risks management, che ha come capofila il nostro CNR e come partner il Dipartimento di Protezione civile. Vi segnaliamo anche un servizio sul prezioso lavoro svolto dai Vigili del Fuoco nell'investigazione sulle cause d'incendio e un'intervista al grande esperto di Protezione civile, Elvezio Galanti, sul tema della resilienza, oggi all'ordine del giorno, ma che lui per primo ha "adottato" e inserito nel linguaggio comune della Protezione civile.

Nell'angolo dei saluti, diamo il benvenuto al nuovo presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Domenico Gianì, augurandogli buon lavoro.

Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it



ProgettoAgos

Il tuo mondo con qualcosa in più!



Scegli il

**Prestito
Agos**

Con Agos puoi
richiedere fino a

30.000€

per ogni tua
esigenza

Soluzioni innovative per i tuoi progetti



Filiale Agos
dedicata



Consulente
remoto o fisico
dedicato



Strumenti digitali
per tenere tutto
sotto controllo

RICHIEDERLO È SEMPLICE, FISSA UN APPUNTAMENTO E VIENI A TROVARCI

**NUMERO
VERDE**

800 12 90 10
lun-ven: 8.30 - 21.00 sab: 8.30 - 17.30

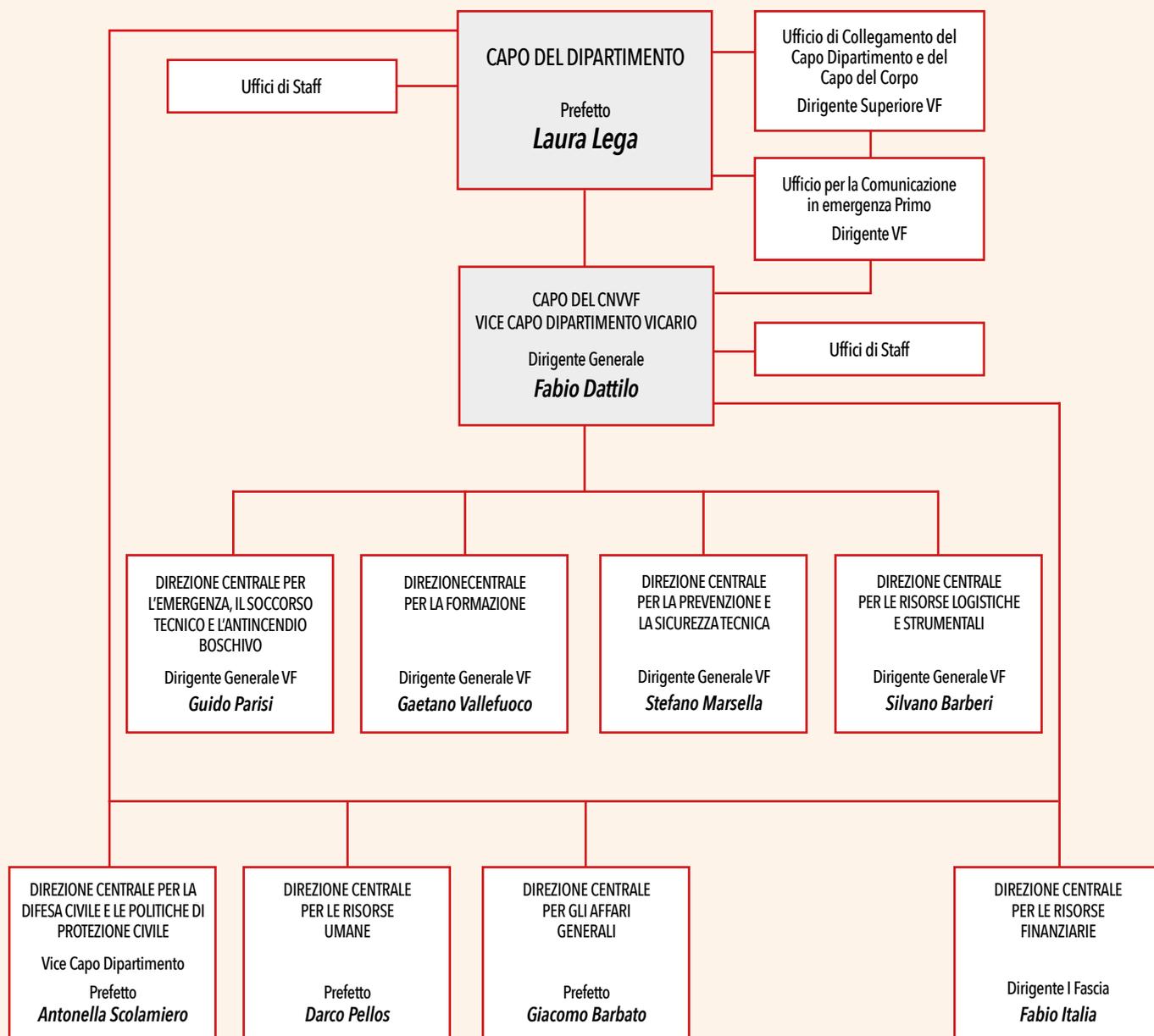
Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, tessera sanitaria e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta di prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A.
Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/12/2021.

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO
DELL'INTERNO



DAL 1963
PORTIAMO L'ENERGIA DOVE NON C'È



MOSA
Switch the power on

I REFERENTI REGIONALI

**PROVINCIA AUTONOMA
BOLZANO**Piazza Silvius Magnago, 1
39100 BolzanoPresidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 6
39100 BolzanoAssessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER
rudolf.pollinger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**Piazza Dante, 15
38122 TrentoPresidente con competenze alla Protezione
civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41
38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929**REGIONE ABRUZZO**Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AquilaPresidente con delega alla ricostruzione
e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILIO
TEL. 0862 363817AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Tel. 800 860 146
Direttore: DOTT. MAURO CASINGHINI
mauro.casinghini@regione.abruzzo.it**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Piazza Unità d'Italia, 1
34121 TriestePresidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it
TEL. 040 3773710Vicepresidente e Assessore alla Salute e
Protezione civile: DR. RICCARDO RICCARDI
Direttore Centrale della Protezione civile:
DR. AMEDEO ARISTEI
Via Natisone, 43 - 33057 Palmanova
amedeo.aristei@regione.fvg.it
TEL. 0432 926735**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**Via Trento, 69
09123 CagliariPresidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLOI
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864**REGIONE AUTONOMA
SICILIANA**Piazza Indipendenza, 21
90129 PalermoPresidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA**Piazza Deffeyes, 1
11100 AostaPresidente: DR. ERIK LAVEVAZ
TEL. 0165 273216
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it
TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano
dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406**REGIONE BASILICATA**Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 PotenzaPresidente: DR. VITO BARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177SETTORE PROTEZIONE CIVILE
C.so Garibaldi, 139
85100 PotenzaDirettore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558**REGIONE CALABRIA**Via Sensales, 20
88100 CatanzaroPresidente: DR. NINO SPIRÌ
TEL. 0961 858272PRESIDENZA - UNITÀ ORGANIZZATIVA
AUTONOMA DI PROTEZIONE CIVILE
Dirigente: ING. FORTUNATO VARONE
TEL. 0961 854500**REGIONE CAMPANIA**Via Santa Lucia, 81
80134 NapoliPresidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE,
EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente:
DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509
staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE LAVORI PUBBLICI
E PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
Direttore Generale: DR. ITALO GIULIVO
i.giulivo@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087**REGIONE EMILIA ROMAGNA**Via Aldo Moro, 52
40127 BolognaPresidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteriaipresidente@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8
40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6
40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
prociasegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404**REGIONE LAZIO**Via Cristoforo Colombo, 212
00145 RomaPresidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it
TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente e Protezione civile:

DR. MASSIMILIANO SMERIGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Laurentina, 631
00143 Roma
Tel. 803 555 - 06 5168 5520
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO
ctulumello@regione.lazio.it



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANTE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. FRANCESCO ACQUAROLI
segreteria.presidenza@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. STEFANO AGUZZI
stefano.aguzzi@regione.marche.it
TEL. 071 8063482 - 071 8063689

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. DAVID PICCININI
david.piccinini@regione.marche.it
TEL. 071 8064308



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria.presidenza@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Contrada Selva del Campo,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regione.molise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
P.zza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE,
DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA
DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI
E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
oprerepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA
ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente con delega alla Protezione civile:
DR. MICHELE EMILIANO
segreteria.presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Via delle Magnolie, 14
70026, Modugno
Dirigente: ING. ANTONIO MARIO LERARIO
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it
TEL. 080 5802261

Sala Operativa - TEL. 080 5802270



REGIONE TOSCANA
P.zza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. EUGENIO GIANI
eugenio.giani@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA
DEL SUOLO, LAVORI PUBBLICI E
PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR.SSA MONIA MONNI
monia.monni@regione.toscana.it
TEL. 055 4384305

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia, 1-
50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE
DELLA CASA, POLIZIA LOCALE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
prociv@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
Direttore: LUCA MARCHESI
area.tutelaterritorio@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34
30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

Dalla fonte al rubinetto. Un progetto europeo per la gestione multirischio della risorsa più preziosa



Migliorare le capacità di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi naturali ed antropici nei sistemi di approvvigionamento idrico e rafforzare la cooperazione tra enti gestori e sistemi di protezione civile a livello nazionale, europeo e internazionale. Il progetto europeo MUHA (MUltiHAzard framework for water related risks management), vede la partecipazione di diversi stati della UE, tra cui l'Italia, con vari istituti di ricerca, università, enti gestori di reti idriche e, in qualità di partner, del Dipartimento della Protezione Civile. Ne abbiamo parlato con il geologo e funzionario del DPC, Andrea Duro



■ *Mapa dei sei siti pilota interessati dal progetto MUHA. Tra questi, Ridracoli, nell'Appennino Romagnolo*

verificarsi a seguito di quattro tipologie di rischio, sostanzialmente: inquinamento accidentale, inondazioni, siccità e danni alle infrastrutture idriche a causa di eventi sismici.

Questi i rischi presi in considerazione dal progetto MUHA, che ha preso avvio a marzo 2020 e terminerà il 31 agosto 2022, con la partecipazione, oltre

■ di **Marinella Marinelli**

«Siamo impegnati in questo progetto che riteniamo molto importante, insieme al Lead Partner, il CNR, che partecipa in particolare con l'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA) e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI)», spiega Andrea Duro, funzionario dell'Ufficio Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi del DPC, che sottolinea il valore aggiunto dell'apporto della Protezione

civile in un ambito progettuale che riguarda la prevenzione dei rischi, nel solco dell'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan). «Ma rispetto ai Water Safety Plan tradizionali vorremmo allargare un po' la visuale e occuparci anche degli impatti sui sistemi di approvvigionamento idrico che possono

all'Italia, di Croazia, Montenegro, Grecia, Serbia e Slovenia con il comune di Kamnik, uno dei sei "test site". «C'è un sito test anche in Italia», precisa Duro, «il bacino di Ridracoli in Emilia Romagna, su cui saranno sperimentate le azioni pilota delle linee guida che emergeranno dal progress di progetto. Si tratta di un sito test

■ *Nella pagina a fianco, la diga di Ridracoli in provincia di Forlì-Cesena, sito test del progetto MUHA (Foto: Romagna Acque - Società delle Fonti). Qui a fianco, una veduta del fiume Po (Foto: Archivio fotografico Dipartimento della Protezione Civile)*



molto importante, se pensiamo che la fonte provvede al fabbisogno idrico di buona parte del territorio romagnolo, servendo circa un milione di persone».



Il progetto MUHA si muove su un cambio di paradigma rispetto al passato, mettendo al primo posto la prevenzione, con l'obiettivo di promuovere l'implementazione delle linee guida dei Water Safety Plan da parte di coloro che gestiscono il risk management delle reti idriche in tutti gli stati europei

Obiettivi e attori del progetto

L'obiettivo chiave del progetto è l'armonizzazione tra i Piani di Sicurezza dell'Acqua, sviluppati dai gestori dei servizi idrici, e i meccanismi di Protezione civile a livello



■ *Veduta aerea di Calatabiano (Catania). Nel 2015 una frana causò la rottura dell'acquedotto Fiumefreddo, principale fonte di approvvigionamento idrico per i cittadini messinesi che subiscono enormi disagi*

transnazionale, mentre il valore aggiunto è rappresentato dalla copresenza, insieme agli istituti di ricerca e al mondo accademico, di rappresentanti del comparto idrico e della protezione civile. La

partecipazione attiva dei gestori italiani è mediata dal Dipartimento di Protezione civile attraverso la solida partnership con Utilitalia, la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi

■ *Pescara del Tronto (Ascoli Piceno). Rottura di una adduttrice a seguito della sequenza sismica iniziata nell'agosto 2016 (Foto: Archivio CIIP)*



pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee. «Siamo da tempo "compagni di viaggio"», conferma il funzionario, «grazie a interventi comuni condotti in passato su varie emergenze, un rapporto di collaborazione ufficializzato in un protocollo d'intesa siglato nel 2016 e rinnovato nel 2019. In questo frangente, i

risultati di un ampio sondaggio condotto da Utilitalia presso i propri associati sul livello di implementazione dei Water Safety Plan, sulle procedure in atto e sulle necessità manifestate nel dettaglio, sono stati messi a disposizione degli altri partecipanti, contribuendo così all'implementazione della prima fase del progetto MUHA, il cui obiettivo era appunto l'individuazione delle attuali procedure di emergenza e le possibili criticità».

I prossimi step

La seconda fase, che sta per prendere avvio, riguarderà lo sviluppo di nuove metodologie e procedure da sperimentare nei casi di studio selezionati con azioni pilota, mentre la terza ha come scopo lo sviluppo di linee guida dedicate ai Piani di Sicurezza dell'Acqua. Sui Water Safety Plan Andrea Duro ci aggiorna: «La direttiva europea 2184 del dicembre 2020 prevede entro il 2023 un atto normativo di



■ *Impianto Lignano Pineta (Udine). Serbatoio di carico e centrale di sollevamento pozzi (Foto: Archivio CAFC)*

ricepimento da parte degli stati membri. Si tratta di piani che si basano su un approccio di valutazione delle reti idriche e sulla

gestione dei rischi di varia natura. Una valutazione che riguarda l'intera filiera, dalla captazione fino al punto di recapito finale».

■ *Impianto Molino del Bosso (Udine). Vasca di raccolta dell'acqua proveniente dai pozzi (Foto: Archivio CAFC)*



Un cambio di paradigma

«Mentre oggi si ricorre a un approccio "retrospettivo", orientando i controlli prevalentemente al rispetto dei limiti di qualità dell'acqua così come previsti dalla legge», osserva Duro, «il WSP ha un approccio preventivo: si ricercano sistematicamente sull'intera filiera tutte le potenziali criticità, accertando, ad esempio, che vi sia la debita distanza di fonti inquinanti dai siti di captazione, per poi condurre analisi su tutti i materiali che entrano in contatto con l'acqua, programmando le azio-



«Il contributo del Dipartimento al progetto deriva sia dalle attività ordinarie di previsione e prevenzione, sia dall'esperienza emergenziale acquisita fronteggiando i numerosi eventi catastrofici che hanno inciso profondamente sull'integrità dei sistemi idrici, e quindi sulla fornitura del più importante tra i servizi essenziali alla popolazione dei luoghi colpiti»

ni necessarie per la prevenzione e la gestione dei rischi».

Il progetto MUHA si muove quindi su un cambio di paradigma rispetto al passato, mettendo al primo posto la prevenzione, con l'obiettivo di promuovere l'implementazione delle linee guida dei Water Safety Plan da parte di coloro che gestiscono il risk management delle reti idriche in tutti gli stati europei.



■ Impianto di potabilizzazione a Solaro, in provincia di Venezia (Foto: Archivio Gruppo Veritas)

Il contributo del Dipartimento della Protezione Civile

Il progetto potrà contare sulle diverse esperienze del panel dei partner coinvolti, che consentirà un approccio multidisciplinare. Particolarmente rilevante risulta quindi l'apporto del Diparti-

mento. «Noi possiamo fornire un contributo che deriva sia dalle attività ordinarie di previsione e prevenzione, sia dall'esperienza emergenziale acquisita fronteggiando i numerosi eventi catastrofici che hanno inciso profondamente sull'integrità dei

sistemi idrici, e quindi sulla fornitura del più importante tra i servizi essenziali alla popolazione dei luoghi colpiti». Oltre al proprio contributo, il Dipartimento può anche trarre beneficio dai singoli e diversificati apporti di ciascun partner di progetto e, in particolare, dallo scambio continuo di informazioni e dal confronto diretto con i paesi balcanici che, dal punto di vista degli effetti climatici, e nella fattispecie, dei rischi associati a siccità e inondazioni, vivono una situazione per molti versi simile a quella italiana. (Info: <https://muha.adriointerreg.eu/>)

■ Stazione termo-pluvio anemometrica con nivometro a Bobbio Pellice (Torino)





MOTOROLA SOLUTIONS

EMERGENCY

GUARDA IL VIDEO



EVOLVE

IL NUOVO DISPOSITIVO PER COMUNICAZIONI VOCE E DATI IN TEMPO REALE - OVUNQUE - SU RETI BROADBAND E NARROWBAND

Evolve consente comunicazioni senza interruzioni su qualsiasi rete con un unico dispositivo. Tecnologia all'avanguardia per unire i tuoi team sul campo.



ROBUSTO E RESISTENTE



34, 4G, LTE E WI-FI



MISSION-CRITICAL



ARCHITETTURA ANDROID APERTA



INTERFACCIA DI SEMPLICE UTILIZZO



IP68 (2 MT * 2 ORE)

Scopri di più su Evolve visitando il sito www.motorolasolutions.com/Evolve



La disponibilità è soggetta alle leggi e alle normative dei singoli paesi. Tutte le specifiche illustrate sono tipiche, salvo altrimenti specificato, e sono soggette a modifiche senza preavviso. MOTOROLA, MOTO, MOTOROLA SOLUTIONS e il logo della M stilizzata sono marchi o marchi registrati di Motorola Trademark Holdings, LLC, utilizzati su licenza. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari. ©2021 Motorola Solutions, Inc. Tutti i diritti riservati. (04-21)

Di cosa parliamo quando parliamo di resilienza

Pare ormai essere sulla bocca di tutti, ma davvero sappiamo che cosa significa resilienza? Una parola bella ma abusata, su cui bisognerebbe riflettere seriamente mettendo da parte l'effetto "slogan" per ragionare invece su come potrebbero cambiare in meglio le nostre vite se la resilienza diventasse un criterio a cui ispirare non soltanto le politiche sulla sicurezza, ma la nostra quotidianità. Lo abbiamo fatto in compagnia di Elvezio Galanti, figura storica della Protezione civile italiana, che oggi insegna agli studenti dell'Università di Firenze



■ di **Eleonora Marchifava**

A sedici anni visse l'alluvione di Firenze insieme alle migliaia di concittadini che si riversarono sulle strade invase dal fango per salvare la

propria città dalla disgrazia. Fu il primo geologo ad essere assunto all'inizio degli anni Ottanta al Dipartimento nazionale di Protezione civile da Giuseppe Zamberletti. Nel 2009, a L'Aquila, si occupò della ricostruzione

■ *Firenze, 1966. La città colpita dalla terribile alluvione seppe reagire convogliando gli sforzi di migliaia di volontari, soprattutto giovani, provenienti da tutto il mondo: i famosi angeli del fango (foto nella pagina a fianco)*

delle scuole devastate dal terremoto. Un anno dopo, nel 2010, con dietro di sé anni d'emergenze affrontate sul campo e davanti agli occhi la volontà di fornire uno strumento concettuale su cui riprogrammare un futuro migliore dal basso, dal territorio, dalle singole comunità, Elvezio Galanti conìò, in anticipo sui tempi, una definizione del concetto di resilienza che a tutt'oggi non soltanto è ancora valida, ma condensa ragionevolezza, pragmatismo e conoscenza, tanto imprescindibili quanto urgenti in piena epoca pandemica. Nelle parole di Galanti, la resilienza è «la capacità di ogni comunità, consapevole di convivere con dei rischi accettabili, di reagire in modo attivo e integrato con le autorità locali». Quando parliamo di resilienza, parliamo innanzi tutto di rischio



■ *Elvezio Galanti, professore e grande esperto di Protezione civile*

tari: da una parte, la consapevolezza da parte dei cittadini di vivere in un'area soggetta a rischio, dall'altro il monitoraggio e il sistema di allarme garantiti dalle amministrazioni pubbliche deputate alla previsione, alla prevenzione e all'informazione sull'evoluzione del rischio. Non si tratta quindi di una formula matematica, che calcola pericolosità, vulnerabilità ed esposizione. Il rischio accettabile è un vero e proprio patto civico, stipulato tra i cittadini e le istituzioni e finalizzato alla sicurezza sul territorio».

accettabile, «un concetto importantissimo, su cui però non si sofferma mai nessuno, pur essendo una chiave di volta della percezione del rischio e della convivenza con esso», ci spiega subito il professor Galanti, che siede nel Comitato Tecnico Scientifico di ISPRO, l'Istituto di Studi e Ricerche sulla Protezione civile e sulla sicurezza nato nel 2001 su impulso di Zamberletti. «Il rischio accettabile nasce da una valutazione scientifica dei margini entro cui il

cittadino può convivere con un rischio esistente sul proprio territorio, margini che sono definiti da due condizioni complemen-

Perché oggi serve una riflessione seria sui concetti di rischio e resilienza

«Purtroppo il nostro paese sof-





■ In Giappone, il tempo necessario a un bambino per rifugiarsi sotto un banco è di 4-5 secondi. Perfino i banchi scolastici sono pensati per queste evenienze e la popolazione scolastica è ben addestrata

fre di una grave sfiducia nelle istituzioni. Viviamo un'epoca in cui la nostra diffidenza verso lo Stato è enorme ma, cionondimeno, deleghiamo totalmente allo Stato la nostra sicurezza. È un paradosso. Non abbiamo ancora imparato che la tutela delle nostre vite e delle nostre case inizia nel momento in cui noi singoli cittadini, in prima persona, adottiamo misure di prevenzione e di contenimento del rischio. Non esiste alcun modello o piano che possa garantire un rapporto uno a uno tra soccorritore e cittadino nel momento dell'emergenza», ci spiega Elvezio Galanti. «In Giappone, per esempio, i cittadini sanno cosa fare alla prima scossa di terremoto. Non sono alieni, hanno cuore milza polmoni come noi. Se il palazzo in

cui vivono comincia a tremare, mettono in pratica ciò che hanno imparato durante le esercitazioni, non temono che venga giù tutto perché nutrono una profonda fiducia nelle istituzioni e non si aspettano che siano

i soccorritori a dir loro cosa fare». In Italia, invece, secondo il professore, «continuiamo a interrogarci su quanti sono i piani comunali di protezione civile approvati e aggiornati, mentre in realtà dovremmo chiederci quali sono quelli progettati e collaudati di concerto con i cittadini. Succede cioè che ancora oggi trattiamo i piani d'emergenza come un adempimento burocratico e non come una verifica civica sulla capacità della comunità di reagire in caso di bisogno. Se il sindaco, la giunta comunale e gli addetti alla protezione civile si convincessero che i piani comunali, oltre a essere adempimenti amministrativi, sono prima di tutto una



■ Il Forum della Protezione civile europea, tenuto a Bruxelles nel marzo del 2018, con la partecipazione del Dipartimento nazionale. Nell'immagine, l'intervento di Luigi D'Angelo, Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze

verifica civica del patto tra istituzioni e cittadini sui rischi con cui convivere, allora s'innescerebbe quel processo di percezione del rischio da parte dei cittadini che farebbe da motore per una rinascita culturale del nostro Paese, da valore costruttivo di un'identità collettiva di protezione civile. Cito spesso l'alluvione di Firenze del 1966 come primo laboratorio di resilienza, perché ancora oggi la reazione che ebbero i fiorentini è un insegnamento "resiliente". Cominciai, insieme ai miei colleghi della Protezione civile, a riflettere sul concetto di sussidiarietà applicato ai nostri giorni nel 2006, durante le celebrazioni per i quarant'anni dalla tragedia», ricorda Galan-



■ Il 6 maggio scorso, l'evento online regionale "Insieme verso la resilienza della città", co-organizzato dall'Ufficio regionale dell'UNDRR per l'Europa, ha segnato il lancio dell'iniziativa Making Cities Resilient 2030 (MCR2030) in Europa e Asia centrale. Il lancio della campagna per la regione africana era invece avvenuto a dicembre 2020

«Un'economia solida, un'identità politica e culturale forte, la fiducia nelle istituzioni, la solidarietà che nasce dal basso, la cosiddetta sussidiarietà orizzontale: questi sono gli ingredienti della resilienza»

ti. «I fiorentini fecero ciascuno la propria parte, spinti da una sorta di richiamo magico: nessuna commistione di ruoli, gli studenti fecero gli studenti, i bottegai fecero i bottegai e il sindaco fece il sindaco con gli stivali di gomma. Ma lì il primo cittadino era rispettato, il sentimento d'identità dei fiorentini verso la propria città e le istituzioni era fortissimo, fondativo di una comunità non a caso "resiliente". E non è un caso

neppure che la prima associazione di volontariato nel mondo nacque proprio a Firenze nel Dodicesimo secolo durante la peste. Un'economia solida, un'identità politica e culturale forte, la fiducia nelle istituzioni, la solidarietà che nasce dal basso, la cosiddetta sussidiarietà orizzontale: questi sono gli ingredienti della resilienza. Avevo 16 anni e li ho visti coi miei occhi. Non scorderò mai il bottegaio che mise il bricco del caffè sul tavolino di fronte al negozio distrutto dall'acqua, per offrirlo ai concittadini».

Come fare per mettere in pratica gli insegnamenti virtuosi del passato

Durante l'alluvione, Firenze poté contare sulla solidarietà che già ispirava e univa i fiorentini riuniti attorno alle parrocchie e alle case del popolo. Oggi non è più così, la struttura sociale è disgregata, sfilacciata, indebolita da diffusi campanilismi e



■ Il kit di emergenza è un indispensabile strumento di autoprotezione da tenere a portata di mano, soprattutto nelle aree a forte rischio sismico. Nell'immagine, quello proposto dalla Croce Rossa americana

«Come fare allora oggi? Siamo capaci di abbattere i vincoli della burocrazia nelle ore dell'emergenza, di semplificare le norme per agire con prontezza, ma quando si torna alla normalità ci lasciamo di nuovo imbrigliare dalla paralisi degli apparati amministrativi, dalla ritrosia nell'assumersi responsabilità decisionali in direzione di un cambiamento delle cose che non funzionano. Sia chiaro: l'azione della Protezione civile è migliorata rispetto a quarant'anni fa, allora non c'era la stessa attenzione che oggi i territori e i comuni dimostrano, ma ciò non toglie che potremo ancora migliorare, soprattutto nell'ordinarietà. Perché, per esempio, non riusciamo a semplificare l'attività di protezione civile nella prevenzione?»

Ripartire dalla crisi pandemica

È vero, ci siamo trovati ad affrontare per la prima volta una

individualismo spinto. «Non dimentichiamoci che l'Italia è stata l'ultimo paese in Europa a siglare

l'unificazione nazionale e la prima a costituire le identità comunali», ci fa notare il professor Galanti.



CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



LIFE FROM INSIDE

La tua salute, sempre più al centro.

Eccellenza diagnostica, competenze specialistiche, strumenti all'avanguardia, attenzioni, efficienza, sicurezza ma anche alimentazione, medicina estetica e sport: sempre alla ricerca di quel punto dove la salute incontra il futuro.

Tutto questo è CDI.

Vicino a te ogni giorno, da 45 anni.

29 sedi in Lombardia, di cui
16 poliambulatori
con punti prelievo,
10 punti prelievo
e una sede interamente
dedicata alla **Fisioterapia**,
una all'**Odontoiatria**,
e una alla **Medicina del Lavoro**.

Sede centrale

Via Saint Bon 20 Milano
Centro Unico di Prenotazione
02.48317.444 | Solventi e Fondi
02.48317.555 | SSN
www.cdi.it



pandemia a livello internazionale. Il contagio da Covid-19 ha spiazzato tutti nel mondo, ma ciò non toglie che dobbiamo far tesoro di questa tremenda esperienza. «Per prima cosa, manca un organismo mondiale ed europeo ben oliato, che formuli scenari univoci di prevenzione. Non vorrei passare per quello col santino sempre in mano», ci dice con una battuta Galanti, «ma possiamo far tesoro di



■ *Elvezio Galanti con Giuseppe Zamberletti in uno scatto del 2015*

un grande insegnamento che ci ha lasciato Giuseppe Zamberletti, quando costituì la Commissione grandi rischi. Dopo il terremoto del Friuli nel 1976, Zamberletti colse la necessità improrogabile di un coordinamento delle forze di protezione civile con la comunità scientifica, e non soltanto con i tecnici dell'amministrazione pubblica. Allora come oggi, c'era un sovrabbondare di esperti di sismologia e affini. Ciascuno diceva la sua ma ricordo le sue parole: "Se li chiudo tutti quanti in una stanza, passeranno la giornata a litigare, ma alla sera mi dovranno consegnare un documento unico". Ora, in tempi di emergenza da Covid, fermo restando il ruolo assegnato al Comitato tecnico-scientifico e al commissario nominato dalla Sanità così come stabilito dal Testo unico, e riconosciuto il ruolo di "servente" della Protezione civile, ancora una volta assistiamo alla sfilata di esperti che partecipano ai talk show, quando invece dovrebbero sedersi tutti,

«Dovremmo far tesoro di un grande insegnamento che ci ha lasciato Giuseppe Zamberletti, quando costituì la Commissione Grandi Rischi cogliendo, dopo il terremoto del 1976 in Friuli, la necessità improrogabile di un coordinamento delle forze di Protezione civile con la comunità scientifica»

ciascuno titolare della propria disciplina e specializzazione, a un unico tavolo nazionale, da cui alzarsi soltanto dopo aver consegnato al ministro della Salute un documento unico e condiviso».

Lo stato di salute del volontariato di Protezione civile

«Il volontariato di Protezione civile è stato una delle grandi

riforme avviate da Giuseppe Zamberletti, una delle sue tante intuizioni felici, che portò al pieno riconoscimento di una risorsa insostituibile», dice Galanti. «Se non ci fossero i volontari, noi non potremmo affrontare le emergenze. Teniamo bene a mente un dato: più del 50 per cento delle forze in campo tuttora, per arginare il contagio del virus, sono forze di volontariato. Ma non basta: dobbiamo coinvolgerle maggiormente nelle attività preparatorie, non possiamo più permetterci di utilizzarle soltanto per spalare anche perché», continua Galanti, «un altro dato deve farci riflettere: l'età di adesione al mondo del volontariato è molto alta, sopra ai cinquant'anni. L'esperienza e la maturità sono valori importanti, non c'è dubbio, ma dobbiamo chiederci qual è la molla che può far scattare l'adesione al volontariato, quale la visione collettiva che può spingere alla solidarietà. Di solito - lo abbia-

KENWOOD

SERIE NX-3000:

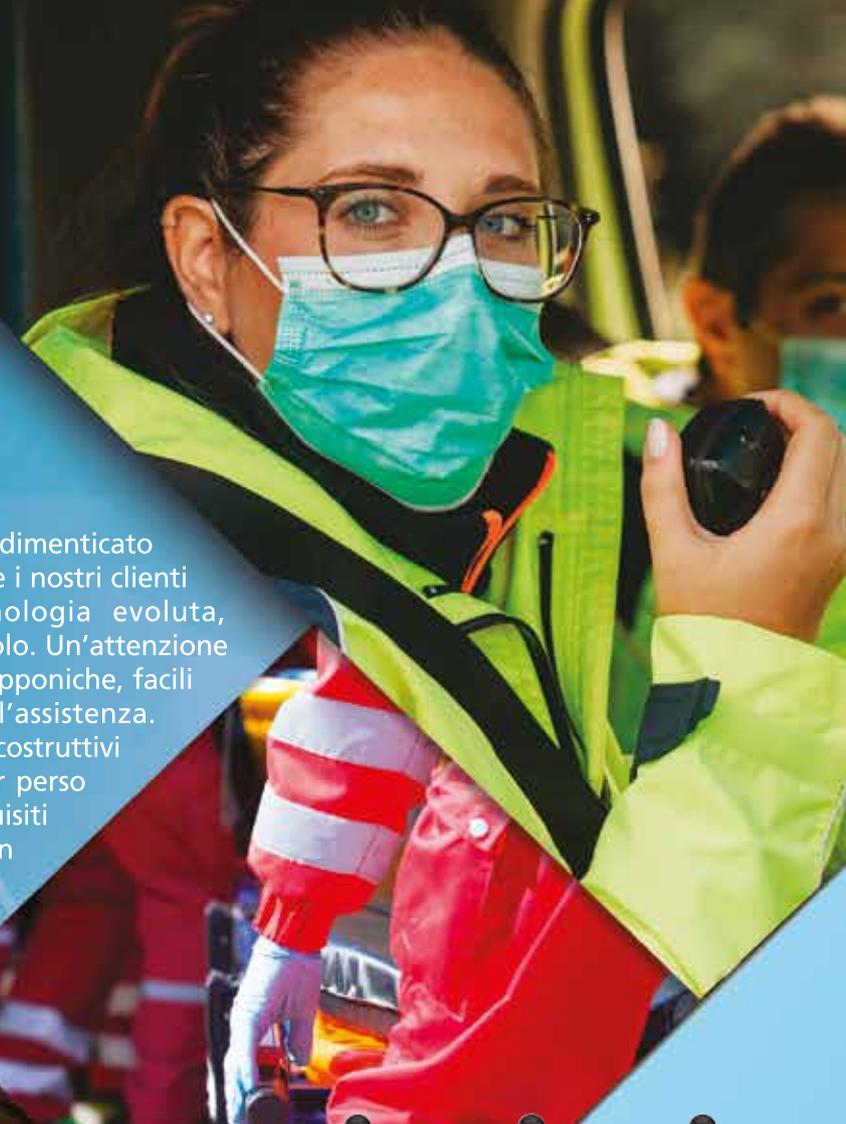
**EVOLUTA ED AFFIDABILE,
IN QUALUNQUE SITUAZIONE...**

In oltre 70 anni di attività KENWOOD non ha certo dimenticato la sua anima fortemente giapponese, grazie alla quale i nostri clienti potranno sempre verificare con mano la tecnologia evoluta, l'affidabilità e la serietà di cui questo marchio è simbolo. Un'attenzione per i dettagli ed una serietà di intenti tipicamente nipponiche, facili da riscontrare nei prodotti, nelle relazioni, nell'assistenza. Prodotti all'avanguardia, caratterizzati da particolari costruttivi tecnologicamente avanzati ma senza per questo aver perso di vista facilità d'uso e rapidità di risposta, requisiti fondamentali per far fronte alle situazioni critiche in cui questi modelli vengono normalmente utilizzati. Scegli KENWOOD, perché accontentarsi quando si può avere tutto?

FleetSync[®] NEXEDGE[®] Bluetooth[®]

GPS DMR Gen2 IPX7

NXDN DMR
FM Analog



**Per maggiori informazioni
JVCKENWOOD Italia S.p.A.**

Via Sirtori 7/9, 20129 Milano - Tel. : 02 - 20482.1 - Fax : 02 - 29516281
info.communications@it.jvckenwood.com - www.kenwood.it

mo visto anche in quest'ultimo anno e mezzo - l'aiuto verso il prossimo scatta di fronte a una calamità. Ma non possiamo fermarci qui. È necessario che ragioniamo non tanto sulla disponibilità di risorse, che si trovano sempre, quanto sulla capacità di valorizzare il volontariato come presenza continua sul territorio, che alimenti quella percezione del rischio

d'ispirazione cristiana come le Misericordie; il volontariato d'ispirazione laica figlie della rivoluzione industriale come l'Anpas e le associazioni di mutuo soccorso. Da alcuni decenni si sta facendo strada un nuovo movimento che ruota attorno alle tematiche ambientaliste. Allora è a questo nuovo mondo, abitato soprattutto dai giovani, che dobbiamo rivol-

possiamo più usare i vecchi arnesi per diffondere la cultura della resilienza nella società in continuo mutamento».

La speranza nelle generazioni future

«I giovani sono bravissimi, hanno cervelli fertilissimi, ma bisogna dar loro concime», è l'avvertimento conclusivo di Elvezio Galanti, docente del

corso di Protezione civile e Legislazione ambientale presso la facoltà di Scienza della Terra dell'Università di Firenze. «Il mio compito è insegnare loro l'esperienza, per fare in modo che non commettano gli errori che ho commesso io. Hanno già imparato benissimo tutte le nozioni tecniche, ciò che manca loro è l'applicazione pratica della teoria sul territorio, la conoscenza scientifica collocata nel momento storico in cui viviamo e ai territori che abitiamo. Molti ragazzi



da parte dei cittadini di cui parlavamo all'inizio. Mettiamoci in ascolto delle migliori manifestazioni di impegno civico di questi ultimi tempi, prima su tutte quella espressa a favore della tutela ambientale. Quanti, come me, sono cresciuti nel mondo della Protezione civile, hanno conosciuto e operato al fianco di tradizionali forze di volontariato d'arma come gli alpini e i carabinieri in congedo; il volontariato

gerci con offerte culturali innovative e propositive». Allo stesso modo, suggerisce Galanti, «dobbiamo inventarci nuove forme di comunicazione che dialoghino con la modernità di strumenti come i social network. Il giro di boa è avvenuto col sisma a L'Aquila, quando noi operatori sul campo ci accorgemmo che i giornali arrivavano in ritardo rispetto al web e alle informazioni immediate che circolavano in rete. Non

non sanno come funziona la macchina della pubblica amministrazione o che cos'è un consiglio comunale o una giunta comunale. Ma così sarebbero destinati a diventare cittadini di serie B. Io invece confido in loro e nelle loro menti ricettive, accanto alle materie tecniche insegno l'educazione civica, perché sono convinto che le generazioni future siano sempre migliori di quelle passate. Altrimenti il mondo finirebbe».

VENTILATION SIMPLIFIED™

Ventilatore Portatile Z Vent®

ALIQUOTA IVA

5%

- **Facile da usare** – Smart Help™ guida l'utente alla risoluzione dei problemi
- **Portatile** – leggero e facile da trasportare
- **Resistente** – progettato per superare gli standard militari

Per maggiori informazioni visita il nostro sito zoll.com/it



[zoll.emsfire](https://www.facebook.com/zoll.emsfire)



[@zollemsfire](https://www.instagram.com/zollemsfire)



ems@zoll.com

ZOLL®

© 2021 ZOLL Medical Corporation. Tutti i diritti riservati. Smart Help, Ventilation Simplified, Z Vent e ZOLL sono marchi commerciali o marchi registrati di ZOLL Medical Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

MCN EP 1811 0246-11

Il fiuto infallibile dei detective del fuoco

Sono i Vigili del Fuoco del NIA, il Nucleo Investigativo Antincendi che, come una squadra di abili detective a cui nessun indizio sfugge, intervengono sul luogo dell'incendio per aiutare gli inquirenti a stanare cause e colpevoli. Ne abbiamo parlato con Michele Giacalone, trentun anni di servizio nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Capo Reparto del NIA Lombardia, protagonista di una crescita esponenziale dell'attività e dei risultati ottenuti dal 2018, primo anno d'esercizio, a oggi



■ di **Eleonora Marchiafava**

Come i migliori detective chiamati a risolvere i casi più intricati, i Vigili del Fuoco del Nucleo Investigativo Antin-

cendi arrivano sul posto armati di fiuto infallibile, esperienza professionale di lungo corso e competenze hi-tech, per esaminare qualsiasi indizio utile agli inquirenti a determinare dinamiche dell'incendio,

sospetti ed eventuali colpevoli. Perché ogni incendio, anche il più devastante, lascia un segno, una traccia, una firma tra fuliggine, detriti e polveri. In gergo viene chiamata "la semiotica degli incendi",

■ L'apertura del corso della "Testo Italia" da parte del primo Dirigente Ing. Antonio Pugliano, a capo del NIA Lombardia, effettuato presso il Polo Didattico di Milano





■ Una fase investigativa del NIA Lombardia su uno scenario di uno scoppio all'interno di una civile abitazione

ma bisogna saperla interpretare. E da alcuni anni a questa parte c'è chi lo sa fare senza sbagliare un colpo, grazie all'alta professionalità degli afferenti al Nucleo Investigativo Antincendi lombardo, come dimostra il bilancio di attività in sorprendente crescita: 6 indagini compiute nel 2018, primo anno d'attività; 16 nel 2019, 26 nel 2020 e 30 ad aprile di quest'anno.

Gli obiettivi del NIA sono chiari e precisi: lo studio, la ricerca e l'analisi finalizzati alla valutazione delle cause di incendio e di esplosione, a supporto degli organi di polizia giudiziaria nelle attività investigative connesse al verificarsi di sinistri che mettono in pericolo l'incolumità pubblica, così come lo sono i compiti a cui è chiamato il Nucleo: accertamenti e rilievi tecnici, sequestro di prodotti e materiali necessari alla determinazione della causa dell'evento, attività di investigazione, accertamenti di laboratorio sui reperti, simulazione e analisi degli eventi mediante modelli di calcolo, sperimentazione con ricostruzione in scala reale degli incen-



Gli obiettivi del NIA sono chiari e precisi: lo studio, la ricerca e l'analisi finalizzati alla valutazione delle cause di incendio e di esplosione, a supporto degli organi di polizia giudiziaria nelle attività investigative connesse al verificarsi di sinistri che mettono in pericolo l'incolumità pubblica

di, formazione e addestramento del personale.

L'esordio di successo del NIA Lombardia

A spiegarci come operano le squadre lombarde facenti capo al Nucleo nazionale fondato nel 2002 a Roma è Michele Giacalone, trentun anni di servizio nel Corpo dei Vigili del Fuoco e oggi Capo Reparto e responsabile operativo del Nucleo Investigativo Antincendi della

Lombardia, tra le prime regioni ad avviare il servizio in Italia. «Il NIA è stato fondato a Roma nel 2002 su iniziativa dei vertici nazionali del Corpo dei Vigili del Fuoco, che si dotarono di questa nuova struttura per affrontare le indagini sugli interventi più rilevanti. Inizialmente il Nucleo si appoggiava su una squadra composta da una decina di colleghi, che si muovevano sull'intero territorio nazionale, da Bolzano a Enna, da Caltanissetta a Bari, ma il considerevole incremento delle deleghe d'indagine conferite dall'autorità giudiziaria ha reso necessario il potenziamento dell'attività investigativa, con l'istituzione dei Nuclei Investigativi Antincendi Territoriali». La Lombardia è stata una delle prime regioni ad attivarsi, insieme alla Sicilia, al Piemonte, al Veneto e alla Liguria.

Si parte nel 2017 su impulso del Direttore Regionale Pellicano, che affida la responsabilità e l'organizzazione della struttura all'ingegner Antonio Pugliano, oggi primo dirigente e responsabile del NIA Lombardia.



■ Un momento del corso al Polo Didattico di Dalmine (BG)

«Operiamo su impulso delle Province della Repubblica di tutte le Province della Lombardia e su attivazione dei Comandi Provinciali», ci spiega nel dettaglio Giacalone, 54 anni, entrato a 23 anni a far parte dei vigili del fuoco di Palermo, sua città natale, per trasferirsi infine a Milano nel 2006. «Sono i pubblici ministeri e le forze dell'ordine a richiedere il nostro supporto, per avere rispo-

ste più precise sulle dinamiche e sulle cause degli incendi su cui stanno indagando». In Lombardia il NIA può contare su 24 colleghi di riferimento su tutti i comandi provinciali, pronti a intervenire 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. «Interveniamo su richiesta del pubblico ministero nei siti cosiddetti sensibili, laddove cioè ci sono deceduti o feriti gravi. I casi d'incendio su cui operiamo possono

riguardare ditte ad alto impatto ambientale, attività commerciali coinvolte in filoni d'indagine che interessano reati come l'associazione a delinquere, oppure casi particolari e complicati. Il nostro compito è approfondire le dinamiche e le cause: come è stato appiccato l'incendio, quale l'innesco e che cosa è stato usato per appiccare le fiamme. Riuscire a rispondere a questi interrogativi significa dare un aiuto concreto agli inquirenti e alle forze dell'ordine».

■ Misurazione e repertazione in ambiente



Tutti gli incendi lasciano un segno

«La "semiotica dell'incendio" è la lettura dei segni che l'incendio ha lasciato sul posto, da cui riusciamo a capire quantomeno da dove sono partite le fiamme», ce lo spiega Andrea Foggetti, Capo Reparto in servizio al Comando di Milano esperto di livello nazionale, e operatore appassionato e competente. «Dopo aver concluso la repertazione degli elementi, dei segni appunto, che riteniamo significativi per le indagini, trasmettiamo i reperti da noi raccolti ai laboratori del RIS di Parma, dove vengono analizzati

■ *Particolare durante una repertazione e una misurazione campale con strumentazione PID in possesso del NIA Lombardia atta alla ricerca di vapori organici volatili presenti negli acceleranti di fiamma*



per un primo riscontro sulla giustezza o meno della pista che stiamo seguendo. Dal 2018 a oggi le settanta indagini circa che abbiamo condotto sono andate tutte a buon fine», commenta con soddisfazione Michele, a spiegare anche e soprattutto il trend in forte crescita dell'attività del NIA Lombardia in questi primi anni di operatività. «Si tratta di un risultato legato sia alle grandi professionalità di tutta la squadra che opera al servizio del NIA Lombardia, sia all'attività di coordinamento e indirizzo portata avanti dalla dirigenza, grazie alla quale siamo riusciti a decollare in questi anni».

Studio, professionalità e competenze tecnologiche le principali armi di detection

D'altronde, nulla è lasciato al caso, a partire dalla formazione del personale e dall'utilizzo di stru-

Nulla è lasciato al caso, a partire dalla formazione del personale e dall'utilizzo di strumentazione ad alta innovazione tecnologica: laser scanner, sistema a fotografia sferica, photo ionization detector per la ricerca di liquidi acceleranti, termocoppie e sistema di acquisizione dati, termocamera ad infrarossi sono solo alcune delle armi investigative in mano ai detective del NIA

mentazione ad alta innovazione tecnologica: laser scanner, sistema a fotografia sferica, photo ionization detector per la ricerca di liquidi acceleranti, termocoppie e sistema di acquisizione dati, termocamera ad infrarossi sono solo alcune delle armi investigative in

mano ai detective del NIA.

«Per far parte del Nucleo servono almeno 5 anni di servizio nei vigili del fuoco e nozioni specifiche sulle attrezzature che vengono utilizzate per la repertazione. Si va da tecniche di polizia giudiziaria classiche come la fotodocumentazione e l'uso di apparecchiature informatiche video», spiega ancora Giacalone, «fino a strumenti per repertazione degli elementi, dei segni appunto, che riteniamo significativi per le indagini. Trasmettiamo poi i reperti raccolti ai laboratori del RIS di Parma, dove vengono analizzati per un primo riscontro».

Si capisce così allora anche l'importanza preliminare dei corsi di Procedure e Tecniche di investigazione

Si capisce così allora anche l'importanza preliminare dei corsi di Procedure e Tecniche di investigazione

■ *NIA Lombardia a lavoro nella ricerca di acceleranti di fiamma*



antincendi che ogni anno si tengono a Roma e che formano i vigili del fuoco lungo due settimane fitte di teoria e di pratica, con lo studio di scenari ad hoc nel sito dedicato appositamente presso la sede centrale romana e la simulazione di incendi in ambienti come quelli domestici. Così come sono fondamentali le competenze tecniche e informatiche: «La tecnologia è in forte espansione anche nel nostro settore e dobbiamo stare al passo coi tempi», osserva Giacalone. Recente l'arrivo al NIA Lombardia di nuove attrezzature che innalzano ulteriormente il livello d'intervento da parte delle squadre dei vigili del fuoco. «Di particolare rilievo sono per noi gli strumenti per le prove di tenuta degli impianti gas nelle abitazioni e quelli che analizzano la combustione nelle caldaie civili e industriali. Purtroppo, infatti, siamo stati chiamati più volte dalle Procure per casi di decessi causati da fughe di monossido di carbonio. Se siamo riusciti a ottenere risultati positivi nelle indagini è



stato grazie anche all'aggiornamento tecnologico».

Melior de cinere surgo

«L'esperienza personale resta comunque insostituibile», conclude Michele Giacalone mentre ci mostra il logo del NIA Lombardia su cui campeggia la nota iscrizione richiamante il mito dell'araba fenice "Melior de cinere surgo". «Impariamo sempre molto dal confronto con i colleghi, che siano i carabinieri del RIS o gli artificieri, i pubblici ministeri o i colleghi della Polizia di Stato. Ci hanno insegnato molto in questi anni. Abbiamo

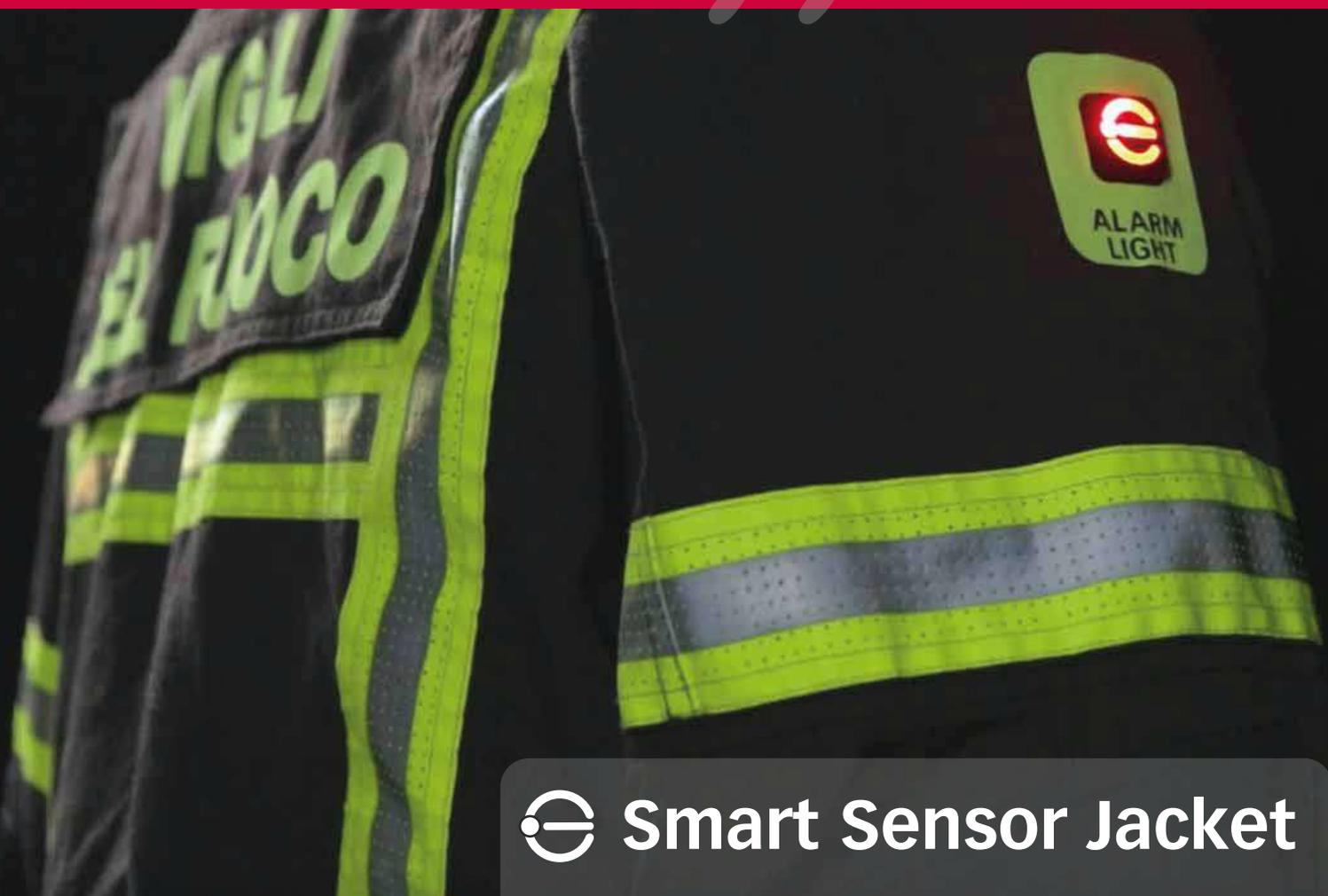
la fortuna di disporre, all'interno del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, di professionalità immense, colleghi con competenze tecniche mirate e decisive alle quali possiamo attingere in ogni momento, coinvolgendoli nelle indagini. L'abilità e la complessità nell'interpretazione della semiotica degli incendi non sta tanto nell'esperienza di servizio all'interno del Corpo: non basta essere un vigile del fuoco da trent'anni, quanto avere esperienze di lungo corso nel soccorso tecnico urgente, che insegna a capire la natura dell'incendio, a interpretare i danni subiti

dalle strutture, a indirizzare le indagini in direzione di una pista o di un'altra, a ipotizzare l'esplosione di gas o di vapori di benzina o di un altro tipo di innesco. Chi, come me, ha svolto per molti anni servizi di autopompa, sa per esempio attribuire ad un gas piuttosto che a dei vapori di benzina o a un ordigno esplosivo la causa di un evento. Sono segni diversi che vanno saputi interpretare correttamente per capire la dinamica dell'evento e risalirne alle cause». Sa, infine, che serve la fiera e l'instancabilità di ogni buon detective nel seguire la pista giusta, alla ricerca della verità.

■ Personale del NIA Lombardia durante una prova di tenuta dell'impianto GAS di una civile abitazione oggetto di uno scoppio



DAL 1925 SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
NELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE
DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO CON STILE,
COMFORT E PASSIONE.



Smart Sensor Jacket

La stessa **PASSIONE** che, ogni giorno, accompagna
i Vigili del Fuoco nel loro lavoro!

Il nuovo Completo da Pioggia dei Vigili del Fuoco

Giacca, corpetto e sovrapantalone completamente rinnovati, con soluzioni all'avanguardia di ultima generazione per un maggior comfort e sempre più protezione



■ a cura della **Redazione**

La Alfredo Grassi SPA progetta e realizza indumenti e uniformi per i Vigili del Fuoco da ormai molti anni cercando soluzioni innovative per rendere i capi ogni volta più performanti e confortevoli, come da sempre richiesto dalla stessa Amministra-

zione del Corpo Nazionale. Un esempio? Il Completo da Pioggia che presentiamo in queste pagine, composto da giacca con cappuccio, corpetto interno estraibile e sovrapantalone. I Vigili del Fuoco intervengono ogni giorno in tantissime e svariate occasioni, spesso di estrema pericolosità: dagli infortuni

in casa o sul lavoro agli incidenti stradali, dai disastri ambientali come per esempio alluvioni o terremoti alle situazioni di emergenza più diverse. Per questo hanno necessità di capi che li proteggano non solo dalle fiamme, ma anche dagli agenti atmosferici o da sostanze che possono essere altamente nocive.



■ I laminati GORE-TEX CROSSTECH® rendono Giacca e Sovrapantalone impermeabili e traspiranti

stata una delle prime aziende al mondo a testare questa soluzione su capi tecnici e uniformi. In particolare, il **GRAFENE G+** è un grafene certificato e sostenibile, perché ottenuto attraverso processi chemical-free a base di acqua, totalmente differenti dai metodi produttivi standard. In questo modo si ottiene un prodotto privo di difetti, con proprietà atossiche, antibatteriche, antistatiche e anallergiche che ben si presta all'utilizzo nei capi di abbigliamento in cui è previsto un prolungato contatto con il corpo. Questo trattamento superficiale

I capi inoltre vengono spesso indossati per molte ore, in situazioni critiche, quindi devono garantire una perfetta vestibilità e il massimo comfort possibile per un dispositivo di protezione individuale.

Tecnologia CROSSTECH

Protezione e comfort sono garantiti dai laminati GORE-TEX CROSSTECH® utilizzati nella Giacca e nel Sovrapantalone del nuovo Completo da Pioggia. Questi tessuti rendono i capi **totalmente impermeabili** e nello stesso tempo **traspiranti**. Inoltre, questo particolare tipo di membrana **fa da barriera contro i virus e gli agenti patogeni presenti nel sangue e nei fluidi corporei**. Questa caratteristica resta intatta anche dopo diversi lavaggi come dimostrato dai numerosi test di laboratorio effettuati.

Lavorare in situazioni di emergenza fisicamente intense, per molte ore consecutive, può generare un forte stress termico per i soccorritori: grazie all'elevata traspirabilità

dei laminati GORE-TEX CROSSTECH® **il calore corporeo può essere dissipato con maggiore facilità**, permettendo una migliore gestione della temperatura interna del corpo e aumentando così sicurezza e prestazioni.

Fodera con GRAFENE G+

Quest'ultima caratteristica della dissipazione del calore è stata ulteriormente potenziata dall'inserimento di una fodera stampata con Grafene G+. Definito il materiale del futuro e impiegato in tantissimi campi industriali, il grafene è stato recentemente utilizzato anche nel settore tessile e l'Alfredo Grassi Spa è

■ I numerosi test effettuati garantiscono la massima impermeabilità anche nelle peggiori condizioni atmosferiche





■ Dettaglio del trattamento superficiale al grafene, che distribuisce il calore corporeo in tempi rapidissimi



■ Particolare delle Bande Riflettenti Segmentate 3M™ Scotchlite™ flessibili e traspiranti

al grafene, chiamato Planar Thermal Circuit, **distribuisce inoltre il calore corporeo in tempi rapidissimi**, evitando che si formino aree eccessivamente calde o fredde, il che si traduce in maggior comfort termico per l'utilizzatore, in qualunque condizione climatica. Essendo poi un trattamento superficiale, non rigido,

non compromette la morbidezza e la flessibilità del tessuto su cui viene applicato.

Nuove Bande Segmentate

Nei capi tecnici sono importanti anche i dettagli: per questo nel nuovo Completo da Poggia sono state modificate anche le bande riflettenti. Le nuove Bande Riflettenti Segmentate 3M™ Scotchlite™ migliorano la visibilità in condizioni di scarsa illuminazione, garantiscono una maggiore flessibilità e traspirabilità, oltre a una maggiore durata nel lavaggio.

■ Il nuovo Completo Poggia ha un design e una vestibilità migliorati per garantire un maggiore comfort per i Vigili del Fuoco che devono indossarlo anche per molte ore in condizioni critiche

Ottima vestibilità

In passato si prediligevano gli aspetti di protezione e sicurezza dei DPI a discapito della comodità di utilizzo. Fortunatamente oggi non è più così. **Il comfort e la vestibilità sono parte integrante dello studio e della progettazione di un capo** perché aumentano le prestazioni del soccorritore permettendogli di lavorare per più tempo, in condizioni fisiche migliori. Per questo motivo il nuovo Completo Poggia ha **un design e una vestibilità migliorati rispetto alle precedenti versioni**, pur non tralasciando tutti gli aspetti di protezione e sicurezza necessari ai Vigili del Fuoco.

Per maggiori informazioni:

Grassi 1925
WearablePassion

Alfredo Grassi SPA

Via V. Veneto, 82
21015 Lonate Pozzolo (VA)
Tel: 0331/303030 - Fax 0331/303060
E-Mail: info@grassi.it
Sito Web: www.grassi.it





Civil Protect

**Ingresso
gratuito**

17–19/09/2021

**Fiera internazionale per protezione civile,
antincendio ed emergenza**

Torna in presenza Civil Protect, la fiera internazionale per la protezione civile, l'antincendio e l'emergenza. L'edizione 2021 ruoterà intorno a emergenza e soccorso, ma non solo: verrà infatti dedicato un focus particolare anche alle tematiche della sicurezza e della prevenzione, nonché alla tutela della vita umana in tutte le sue forme.

Focus 2021:

- + Eventi di massa**
- + Droni e innovazione**
- + Eventi meteorologici estremi**

San Floriano, a Ugovizza le celebrazioni del patrono

Ogni anno, il 4 maggio, il Friuli Venezia Giulia onora San Floriano, patrono dei Pompieri volontari, con memorie liturgiche e particolari momenti di riconoscimento per i protagonisti del prezioso servizio che generosamente e gratuitamente viene elargito a favore della cittadinanza. E' successo anche quest'anno a Ugovizza (Udine), dove, a margine della cerimonia religiosa, sono state pronunciate parole di elogio e gratitudine nei confronti di uno "storico pompiere", Giorgio Visintini



■ di Mario Pugnetti

Alla fine della Santa Messa, il comandante dei Pompieri volontari di Ugovizza, Daniele Zelloth, ha pronunciato

parole particolarmente toccanti: «Provo sempre grande emozione ed orgoglio quando mi rivolgo a Voi perché siete la vera forza della nostra bella realtà, che ci rende fieri di essere pompieri. E

■ *La cerimonia religiosa all'interno della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo a Ugovizza*

di questo nostro modo di agire e di pensare, al di là della peculiarità che ci deriva dal DNA

■ *Intervento congiunto di pompieri volontari, corpo forestale regionale e volontari AIB di Protezione civile FVG (foto Roberto Valenti - CFR)*

trasmessoci dalle nostre genti. Questo è lo spirito giusto, sensibile alle necessità della gente e delle Istituzioni che ci impegna in una continua opera di aiuto e di condivisione, con impegno e sacrificio, ma di contro, con l'intima soddisfazione di aver fatto quello che sentiamo come un dovere». Zelloth ha fatto poi un atto di fiducia nel futuro, nonostante le difficoltà del periodo di pandemia, un appello all'unità e un incitamento: «Dobbiamo



Accanto a Santa Barbara, il mondo dei Pompieri volontari è, da sempre, devoto a San Floriano, soldato romano del III secolo e martire cristiano. Al Santo fu attribuito il miracolo di aver spento con un'unica secchiata un furioso incendio che stava per divorare un intero villaggio

impegnarci a mantenerlo unito ed anche numericamente forte il nostro Corpo Pompieri, in maniera che rimanga un sicuro ed affidabile punto di riferimento per questa Società, che ci sembra, troppo spesso, molto lontana dai nostri ideali, dal nostro modo di concepire la vita e la comunità con gli altri. È questa la nostra impegnativa ed importante missione». Rinnovati anche i propositi di «continuare nel nostro cammino con forza e determinazione, certi



di valori morali che non abbiamo paura a considerare esempi positivi per la collettività. Quindi, nel



solco della tradizione, il Comandante ha lanciato un manifesto programmatico per l'immediato futuro. «Dobbiamo continuare ad essere impegnati, onesti, solidali, grati a chi ci ha preceduto e continua a darci, con il Loro esempio, motivazioni morali. Con la serenità e la gioia di sapere di avere fatto tutto il possibile per lasciare alle nuove generazioni un esempio da imitare. E così, con la gioia di far parte dei pompieri con grandi tradizioni, opererete ed opereremo nel corrente anno che abbiamo appena iniziato. Anno che vedrà anche momenti di difficoltà, che sapremo però, come sempre, superare continuando ad essere uniti, impegnandoci con tenacia ed entusiasmo per questa nostra comunità, di cui siamo ostinatamente e capar-



biamente innamorati. Lo faremo con l'orgoglio di aver servito, ma anche consci di avere un motivo di più». E poi la richiesta di uno sforzo in più, per una maggiore apertura verso la società civile: «È molto importante renderci sempre più visibili ed apprezzati attraverso nuove iniziative ed un maggior impegno in quelle già in atto. Rendiamo i Pompieri sempre più un punto di incontro e quindi di aggregazione. Incontriamoci, parliamo, magari discutiamo, ma comunichiamo con gli altri per far vedere la nostra vitalità. Invito a perseverare con entusiasmo e determinazione in questa attività ed a guardare avanti con ottimismo e serietà.

■ Qui e nella pagina seguente, due momenti della tradizionale esercitazione antincendio boschivo che da oltre 40 anni i Pompieri Volontari di Ugovizza organizzano congiuntamente ai colleghi di Vordeberg - Carinzia (Sella di Lom, agosto 2017)

Il saluto dei colleghi a Giorgio Visintini

A nome di tutti i Pompieri volontari della regione, una lettera di saluto e una targa per suggellarne la riconoscenza

■ di M. P.

«Caro Giorgio, con sincera preoccupazione dobbiamo prendere atto del fatto che, per raggiunto merito cronologico, hai tutta l'intenzione di abbandonarci al nostro destino e dedicarti alla contemplazione e alla vita godereccia. Dovresti sentirti tremendamente in colpa, ma siamo lieti di avere l'occasione di farti i più sinceri e cordiali com-

■ La consegna della targa di riconoscimento a Giorgio Visintini da parte del comandante Daniele Zelloth



■ *Tramandare i valori fondanti del Corpo alle nuove generazioni è uno degli impegni assunti dai pompieri volontari. Nell'immagine, le "nuove leve" Tommaso e Filippo*

Abbiamo bisogno di fare squadra. Se riusciremo a stare uniti potremo affrontare con serenità la mole di lavoro che dovremo portare avanti per permettere ai pompieri di mantenere il proprio ruolo».

La riaffermazione dei valori

Zelloth ha poi richiamato i valori fondanti dei Pompieri Volontari: la compattezza, la disciplina e il rispetto delle regole, nei limiti di un organo di servizio con molte componenti e varie sfaccettature, riaffermando l'impegno personale a «perorare la causa del nostro movimento sia a livello regionale, nazionale e internazionale poi-



Il comandante Zelloth ha sottolineato la necessità di difendere con rigore l'identità e l'autonomia dei Pompieri volontari, in uno spirito di collaborazione con le istituzioni leale e fattivo, per poter continuare ad espletare il proprio servizio al meglio e tramandarne i valori alle nuove generazioni



terci giorno dopo giorno. Si dice che nessuno è insostituibile, che tutti siamo preziosi e nessuno è indispensabile. Ma tu, con le tue capacità, e le tue focose idee, certamente sentiremo una grande mancanza. Cerca di passare ogni tanto a salutarci, ritagliando uno spazio per noi, tra

plimenti per tutti questi anni di gloriosa attività, per il magnifico rapporto di collaborazione che hai creato con ciascuno di noi e per la professionalità che hai saputo trasmet-

te mille idee e i mille impegni che certamente hai già pianificato per la tua... tranquilla pensione. Nonostante tutto sia ormai certo, tra pochi mesi avrai il piacere di



■ *Giorgio Visentini con il compianto On. Giuseppe Zamberletti*

svegliarti al mattino e pensare a noi già dediti alle consuete fatiche, invidiosi, ma felici per te, ti abbracciamo con riconoscenza per il meraviglioso modo di lavorare che hai costruito con noi, in tanti anni».



un movimento sempre più unito e dinamico. La nostra dotazione di mezzi e attrezzatura è senz'altro buona. Direi che abbiamo tutto quello che ci serve per lavorare in piena efficienza grazie alle istituzioni che hanno sempre tenuto in considerazione le nostre esigenze e la dotazione è sempre stata adeguata». Infine, il comandante ha ribadito con forza la necessità di difendere con rigore l'identità e l'autonomia dei Pompieri volontari, in uno spirito di colla-

ché credo fermamente che la nostra straordinaria realtà vada proposta, difesa e valorizzata attraverso la comunicazione e nelle sedi opportune. A tutti giunga il

mio più caloroso e sincero grazie unito ad un augurio di buon proseguimento su questo cammino nella concordia e nel dialogo costruttivo, al fine di costruire

borazione con le istituzioni leale e fattivo, per poter continuare ad espletare il proprio servizio al meglio e tramandarne i valori alle nuove generazioni.

■ Foto di gruppo alla fine della celebrazione





All in One All in Control

Hytera Multi Mode Advanced radio

La famiglia di dispositivi ibridi più completa e performante

Affidabilità

Costruite per gli utilizzi più estremi (IP68 e MIL-STD-810-G)

Qualità audio

Audio chiaro e potente. Cancellazione del rumore con tecnologia multi-microfono

Versatilità

Basato su piattaforma Android rende possibile lo sviluppo di infinite applicazioni

Convergenza

Terminali ibridi DMR/TETRA e 3G, 4G, LTE, Wi-Fi, BT e NFC

Sicurezza

Localizzazione GNSS, A-GNSS, uomo a terra e lavoratore isolato, garantiscono la sicurezza

Efficienza

Configurazione e aggiornamento da remoto tramite LTE/Wi-Fi



PDC550

PDC760/PTC760

PTC680

Le radio multimodo Hytera consentono comunicazioni voce e dati su qualsiasi rete Narrowband e Broadband: DMR, TETRA, LTE.



Us Army Italy Vicenza

Vigili del Fuoco americani: training in Covid time

Alzi la mano quale bambino non voleva fare il pompiere da grande. «Esatto, anch'io», risponde Jeffrey L. Hawkins del Comando dei Vigili del Fuoco americani, presso la guarnigione US Army Italy della Caserma Ederle di Vicenza. Solo che lui Fire Chief lo è diventato sul serio e, strizzando l'occhio, aggiunge: «Per questo non ho lavorato mai»



■ di **Elisabetta Flamini**

Invece, in 40 anni di esperienze internazionali come fireman in giro per il mondo, Mr. Hawkins e i suoi compagni di viaggio, sempre con entusiasmo e abnegazione per il lavoro, hanno lavorato eccome. Dal 2018 è poi approdato in Italia e, a oggi, è alla guida di quattro stazioni di Vigili del fuoco statunitensi tra il Vicentino e la

Toscana (Ederle, del Din, Leghorn Depot di Pisa e Camp Darby a Livorno). Dipartimenti sempre molto attivi, in servizio H24 e tutti operanti in perfetta armonia con i Vigili del Fuoco italiani. Jeffrey ha dunque un chiarissimo polso di tutto quanto riguarda l'amata categoria di appartenenza. Subito viene allora spontaneo chiedergli a che punto siamo con le esercitazioni in Italia, perché la formazione per loro è tut-

to e ogni pompiere diviene sempre più utile, più prezioso se di continuo si esercita e lo fa con tecniche in costante evoluzione. Ma... al tempo del Covid?

Esercitazioni in Covid time

«Tutte sospese», risponde però Jeffrey tranchant. Con una (vaga) previsione di ripresa nel maggio 2022. «Sa, la gente comune pensa ancora che il Vigile

■ Nella pagina a fianco, un momento dell'esercitazione congiunta con la Protezione civile Lion Shake (Vicenza, maggio 2017). Qui a fianco, Il comandante Jeffrey L. Hawkins, a destra, con alcuni colleghi



Us Army Italy Vicenza

del Fuoco spenga solo gli incendi, per via del loro nome...», dice ridendo. Invece, si occupano anche della loro prevenzione, di ricerca e soccorso di persone e animali, di difesa civile, di tutela dei beni storico -artistici e culturali; nelle aziende ci sono i Vigili del Fuoco aziendali, sulle navi compaiono i vigili addetti all'antincendio e c'è pure il Corpo dei Vigili del Fuoco sommozzatori. «Lo sapeva? Si ricorda il naufragio della Costa Concordia all'Isola del Giglio?» Come no: Schettino, De Falco, torni a bordo..., nel 2012. «Esatto: c'erano i VVF sommozzatori italiani». Tanti gli incarichi, insomma. E le esercitazioni,

Il "Fire Blast" è il fiore all'occhiello del Comando per quanto riguarda l'addestramento teorico-pratico dei Vigili del Fuoco. Si tratta di un centro mobile, allestito a camera del fumo, che consente di esercitarsi con i dispositivi di protezione individuale e tutto l'equipaggiamento in dotazione

preziose, sono spesso condotte in forma congiunta con i "colleghi" italiani. Dunque, sebbene i firemen americani non abbiano rapporti diretti con la Protezione civile italiana, in virtù della partnership con quelli italiani, risultano anch'essi una valida, indiretta risorsa anche per il nostro sistema.

La partnership con gli italiani e le differenze

Nei suddetti comandi americani, la gestione dell'intervento è comunque di responsabilità italiana,

■ Il centro mobile di addestramento Fire Blast



Us Army Italy Vicenza

come non tutti sanno. Quello che però possono fare gli americani è senz'altro un primo intervento. Se poi l'incidente è di peso, la gestione passa subito agli italiani. Ed è anche questo il motivo per cui si fanno esercitazioni congiunte, perché le tecniche di gestione degli interventi sono spesso diverse, e non sempre compatibili. Dunque: in prima battuta si applicano le tecniche americane, poi si passa a quelle italiane. Una differenza sostanziale poi (e anche questa non del tutto nota), è che i Vigili del Fuoco americani agiscono come il 118, sono formati cioè per fare anche interventi sanitari, essendo obbligatoriamente provvisti della certificazione EMT (Emergency Medical Technician). Ma li fanno solo sul loro personale militare o civile: sugli italiani no. A questo proposito, si è registrata una prima, importante eccezione solo nell'anno in corso e solo con i vaccini: anche gli italiani all'interno



I Vigili del Fuoco americani sono formati anche per interventi sanitari, essendo obbligatoriamente provvisti della certificazione EMT (Emergency Medical Technician), ma possono effettuarli solo sul loro personale militare o civile

della Ederle sono stati vaccinati, infatti, da statunitensi. La certificazione internazionale EMT rende il VVF Americano un vero e proprio professionista del soccorso extraspedaliero, quasi del tutto autonomo in ambito sanitario, laddove i nostri devono sempre chiamare il 118. «Però, non abbiamo le ambulanze», confessa Jeffrey. Ecco per-

chè se ne vedono in queste basi americane solo di italiane.

Strumenti esercitativi: il "Fire Blast"

Ma quali sono i mezzi con cui i Vigili del Fuoco americani tradizionalmente si esercitano? Quelli operanti a pieno regime fino al marzo 2021 sono stati essenzialmente due, il primo è il "Fire Blast", cioè un centro mobile di addestramento antincendio di proprietà americana, arrivato in Italia tre anni fa e ora in uso ai Vigili del Fuoco di Vicenza. «Lo scopo della struttura mobile», spiegano alla Ederle, «è di fornire un addestramento teorico-pratico di alto livello qualitativo. L'automezzo, allestito a camera fumo inserita nel contesto del centro mobile di addestramento antincendio, rappresenta una novità assoluta. Permette, infatti, di addestrare le persone all'uso dei mezzi protettivi delle vie respiratorie in molteplici situazioni,

■ Nelle immagini di queste pagine, alcuni momenti esercitativi all'esterno del Fire Blast e nella galleria del fumo del centro mobile di addestramento



Us Army Italy Vicenza

SICUREZZA A 360°

**NUOVO
Backeye®360**



**Sistema intelligente
di telecamere e monitor
per una visione a 360°
di NUOVA GENERAZIONE.
Immagini archiviabili grazie a MDR
Registrazione Digitale Mobile.**

Brigade presenta la NUOVA GENERAZIONE di Backeye®360, il sistema che riunisce in tempo reale sul monitor del guidatore le immagini digitali provenienti da quattro telecamere in una singola immagine con vista dall'alto, azzerando così gli angoli ciechi. Software personalizzabile, viste disponibili, opzioni menu e tipologie di configurazione sono solo alcune delle novità di Backeye®360, la soluzione ideale per prevenire incidenti, risparmiare denaro e salvare vite umane. È inoltre possibile collegare Backeye®360 ad un sistema di Registrazione Digitale Mobile che archivia le riprese e si dimostra decisivo in caso di contenziosi.



Backeye®360



MDR

BRIGADE®

brigade-elettronica.it

Chiamate lo +39-011-0142105 oppure visitate il vostro fornitore di fiducia



sono suddivisi in categorie e indicati per fronteggiare eventi di qualsiasi natura, complicati a volte dalla combinazione tra più classi del fuoco: ma preme sottolineare che l'approccio è sempre scientifico, non di certo ispirato solo a "sano buon senso". E solo con lo studio e con esercitazioni ad hoc, appunto, si fronteggia questa tipologia di emergenze. Le esercitazioni in una base americana, infine, debbono essere congiunte, perché culture diverse esprimono tecniche diverse. Gli

che simulano incidenti realmente ipotizzabili. L'addestramento all'uso dei mezzi protettivi delle vie respiratorie ha come finalità la totale familiarizzazione della persona con il funzionamento e il modo d'uso del suo equipaggiamento. L'impaccio dovuto all'insicurezza nel maneggiare l'apparecchiatura, alla mancanza di conoscenza riguardo le limitazioni di movimento, il carico e il peso, come pure la resistenza respiratoria, possono essere minimizzati solamente attraverso un addestramento costante. Lo scopo dell'addestramento di protezione respiratoria è quello di familiarizzare con lo stress in condizioni che assomiglino il più possibile a quelle che gli uomini possono incontrare nella realtà, un tale addestramento è possibile solo in una galleria del fumo».

Le simulazioni in ambienti confinati

Per simulare incidenti domestici o in ambienti chiusi poi, si è utilizzato sotto Covid un intero edificio, mentre di solito, di volta in volta, si uti-

lizzano stanze per ricreare ambienti al chiuso a scelta e a rotazione tra varie caserme di tutti i Comandi.

Inoltre, e qui siamo alle conoscenze dei corsi di base per Vigili, ma poco note ai non addetti ai lavori, le "classi del fuoco" sono rigidamente distinte e ad ognuna corrisponde una peculiare tecnica di spegnimento.

Le classi del fuoco e i materiali estinguenti

Anche nei manuali di procedure statunitensi, i materiali da utilizzare per lo spegnimento di un incendio



ALTA VISIBILITÀ PER MASSIMA SICUREZZA



SPIRIT
RS S3 WR SRC CI



KREED
RS S3 SRC CI ESD



MIND
RS S3 WR SRC CI



FORM
RS S3 SRC CI ESD



LEGEND
RS S3 WR HI HRO SRC CI



FIXED
RS S3 WR SRC CI



PU Tek **PLUS***
HYPER-TEK technology

DOMINATION
RS S3 WR SRC CI



PU Tek **PLUS***
HYPER-TEK technology

RESCUE
RS S3 SRC CI ESD



PU Tek **PLUS***
HYPER-TEK technology

KORA
S3 WR HI HRO SRC CI



PU Tek **PLUS***
HYPER-TEK technology

SAURON
S3 WR HI HRO SRC CI



U-Power[®]

Don't worry... be happy!

NUOVA LINEA RED OVER

55% DI ENERGIA IN PIÙ... 100% DI POSSIBILITÀ IN PIÙ!

SCOPRI TUTTI I MODELLI SUL SITO WWW.U-POWER.IT

edifici americani, per esempio, sono di solito realizzati con materiali più economici rispetto a quelli italiani, niente marmo, nè metalli particolarmente preziosi, dunque sono giocoforza più facilmente incendiabili. Un buon Vigile deve saper riconoscere all'istante in quale "classe di fuoco" s'inscrive un incendio e individuare all'istante il corretto materiale per spegnerlo. Se di cultura diversa, deve chiedere a coloro esattamente informati sui fatti. Per questo la collaborazione. A fronte comunque di un ottimo rapporto consolidatosi negli anni, a volte sono gli americani a chiamare gli italiani in soccorso, a volte è il contrario. Un discorso a parte merita il soccorso stradale. In caso di incidenti su strada, infatti, non è il corpo a esser estratto dalle lamiere, ma sono queste ultime a esser tagliate con seghe o incisioni particolari sui veicoli incidentati. E anche queste sono oggetto di studio,

esercitazione e confronto tecnico tra VVF italiani e americani, perchè le tecniche di estrazione e incisione possono differire.

Aree operative

Gli addestramenti classici si articolano comunque in macroaree: a) l'area operativa: si allena il personale a rispondere alle chiamate, a qualsiasi ora e anche a notte fonda, per individuare il tipo di emergenza correttamente e mandare il team giusto; b) l'addestramento che cura la prevenzione: in questo caso si tratta di andare personalmente, fisicamente

in tutte le abitazioni, negli uffici, nelle caserme, per monitorarle e intercettare i possibili rischi, o verificare che sia tutto a norma; c). Seguire "l'educazione al fuoco" di concerto con le scuole: in America c'è una forte sensibilità al tema. Forse, in qualche misura, paragonabile ai nostri corsi di "educazione civica", che andrebbero comunque, in tutti e due i casi, abbondantemente implementati; d) l'area "Safety", l'addestramento finalizzato alla sicurezza del personale e di tutti i mezzi in dotazione.



Us Army Italy Vicenza

■ La visita degli alunni della Little English School di Vicenza al Comando dei Vigili del Fuoco statunitensi presso la Caserma Ederle, lo scorso marzo



Us Army Italy Vicenza



LA LUCE DELLA CONSAPEVOLEZZA PELI con DIVITEC



Nuovi mezzi e attrezzature del Gruppo Protezione civile Parco del Ticino



Corpo Volontari del Parco Ticino, Gruppo Protezione civile. Tra tutte le nuove dotazioni, finanziate dal Dipartimento di Protezione civile e da Regione Lombardia, spicca un semirimorchio, unico in Italia, con ben sedici posti letto, due bagni con doccia e una cucina. Completamente autonomo per quarantotto ore dal suo posizionamento, in soli quindici minuti diventa operativo con l'impiego di soli due volontari e garantisce un importante supporto logistico per gli interventi d'emergenza

■ di **Daniele Rigo**

La cerimonia di inaugurazione dei nuovi automezzi e attrezzature in dotazione al Corpo Volontari si è svolta il 12 giugno 2021, a Sesto Calende, alla presenza della Presidente e del direttore del Parco Ticino, Cristina

Chiappa e Claudio de Paola, dei rappresentanti del Dipartimento di Protezione civile, Teodoro Masanisso e Roberta Rossi, dell'assessore regionale alla protezione civile Pietro Foroni e del sindaco di Sesto Calende Giovanni Buzzi, e dei comuni che insistono nel vasto territorio del Parco.

Il nuovo Semirimorchio Supporto Gestione Emergenze

Sedici posti letto, due bagni, docce e una cucina, completamente autonomo per 48 ore dal posizionamento, E' la carta d'identità del nuovo Semirimorchio Supporto Gestione Emergenze in dotazione ai Volontari del

■ *Foto aerea della cerimonia di inaugurazione dei nuovi mezzi del Parco Ticino, che si è tenuta il 12 giugno a Sesto Calende (Varese) presso Marina di Verbella*





■ Luigi Fasani, moderatore della cerimonia di inaugurazione dei nuovi mezzi in dotazione al gruppo PC Parco del Ticino



■ L'intervento di Cristina Chiappa, Presidente del Parco del Ticino



■ Giovanni Buzzi, sindaco di Sesto Calende (Varese)

gruppo di Protezione civile del Parco del Ticino, che consentirà di ridurre notevolmente i tempi di intervento in caso di calamità. Il mezzo, unico nel suo genere, entra a far parte del considerevole patrimonio logistico del Corpo di volontari, che si arricchisce anche di ulteriori mezzi e attrezzature, tra i quali: due Trattori Stradali; un Semirimorchio con rampe per trasporto automezzi e mezzi d'opera; una Motrice con

caricatore e 3 casse mobili; un Autocarro da 55 q.li e due moduli scarrabili che si aggiungono agli altri quattro autocarri e agli altri nove moduli scarrabili. «Il Parco del Ticino è avanguardia e innovazione», ha commentato la Presidente dell'Ente, Cristina Chiappa. «Primo parco

■ Teodoro Massaniso, del Dipartimento Nazionale di PC, Servizio Volontariato



PROTEZIONE CIVILE OGGI VUOL DIRE ANCHE PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.



Tende gonfiabili



Tende esoscheletro



Recuperi marini



Cisterne flessibili



Palloni di carico - sollevamento



Barriere antiesondazione

Se non potete accontentarvi di un pensiero standard, o di soluzioni realizzative già viste, Plasteco Milano è il vostro partner: condividiamo il progetto con voi e ci proponiamo per la sua risoluzione pratica. Mettiamo a vostra disposizione flessibilità di pensiero e modularità d'azione, in piena collaborazione con i vostri progettisti, sulla base di un know-how di lunghissimo corso e di una profonda conoscenza dei materiali più adatti. Cisterne flessibili, flottanti, membrane per il contenimento delle esalazioni, protezioni ecologiche, recuperi marini, tende autogonfiabili, tende ad esoscheletro, barriere antiesondazione, palloni di carico e di recupero sono solo alcune delle molteplici realizzazioni eseguite o progettabili ex novo su specifiche esigenze della clientela.





■ Roberta Rossi, del Servizio logistico del Dipartimento Nazionale di PC

regionale italiano nel 1974, oggi a Sesto Calende inaugura un automezzo unico nel suo genere in Italia, in piena e armonica coerenza con la preparazione, la dedizione, l'efficacia e soprattutto la smisurata passione che le donne e gli uomini della

Protezione Civile del Parco mettono ogni giorno nella propria azione. Tutelare natura, paesaggio e biodiversità significa anche poter agire nelle situazioni di emergenza che lo richiedono: la Protezione Civile e il Corpo Volontari sono diventati una realtà conosciuta e apprezzata non solo in Lombardia, ma in tutta Italia, dove da oggi porteranno non solo la loro prestigiosa e consolidata struttura, bensì anche un mezzo destinato a potenziare sensibilmente l'operatività».



■ Alessandro Todaro, responsabile Settore Volontariato U.O.6 Vigilanza e Volontariato - Settore Volontariato AIB-GEV-PC del Parco Ticino

La consistenza del Corpo e le sue competenze

Il Corpo, che è parte della Colonna

■ Il nuovo semirimorchio per la gestione delle emergenze





LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it



■ *Pietro Foroni con Dario Pasini, presidente del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione civile*

Mobile Regionale, si compone di 300 volontari, tutti abilitati in antincendio boschivo e protezione civile, di cui 100 guardie ecologiche volontarie (GEV), divisi in 11 distaccamenti operativi sul terri-

torio e le tre province ricomprese entro i confini del Parco. Tutti gli automezzi in dotazione al Corpo Volontari di Protezione Civile del Parco del Ticino hanno una grande versatilità e possono essere

impiegati nelle diverse attività che gli eventi calamitosi richiedono, come terremoti, alluvioni, dissesti idrogeologici, antincendio boschivo, e non per ultima l'emergenza Covid. Da febbraio 2020, infatti, i volontari del Parco del Ticino sono stati impiegati anche nel trasporto e consegna dei presidi sanitari in Lombardia per fronteggiare l'emergenza sanitaria, e ancora oggi sono di supporto ai Centri Operativi comunali COC dei Comuni del Parco con la loro presenza ai centri vaccinali. Ogni anno l'attività svolta dai volontari, a titolo gratuito, raggiunge le 60mila ore di lavoro, rappresentando quindi un notevole risparmio economico per la collettività.

■ *La consegna dei Crest da parte di Alessandro Todaro del Parco Ticino alle autorità e volontari intervenuti alla cerimonia*





FEEL THE EVOLUTION



RINO EVO GTX 2.0

SCARPONCINO DI SICUREZZA S3 PER IL SOCCORSO E LAVORI IN AMBIENTI MONTANI

- ▶ Fodera Gore-Tex® Performance Comfort Footwear ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto
- ▶ Metal-free
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Adatto anche per terreni ghiacciati grazie alla suola ramponabile
- ▶ Suola antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato

LA NUOVA SOLUZIONE TECNICA DELLA SUOLA PRESENTA LE SEGUENTI IMPORTANTI MIGLIORIE

- ▶ Rilievi pronunciati nella zona centrale del fiasco che la rendono idonea per arrampicarsi sulle scale a pioli
- ▶ Un'intersuola ammortizzante in EVA che garantisce una maggiore durata nel tempo e non è interessata dalle caratteristiche di idrolisi proprie del poliuretano

CE EN ISO 20345:2011 S3 HI WR AN HRO SRC



JOLLY SCARPE S.P.A.
MONTEBELLUNA (TV) ITALY
info@jollyscarpe.com

jollyscarpe.com

Marina di Verbella - Sesto Calende (Varese) - 12 giugno 2021

Istantanee della cerimonia di inaugurazione dei nuovi mezzi in dotazione al Parco del Ticino





K9 S.a.R. Camp Italia, l'esercitazione cinofila su macerie nei luoghi feriti dal terremoto del 2009

La terza edizione del Raduno Internazionale delle Unità Cinofile da Soccorso si è svolta dal 21 al 23 maggio a Prata d'Ansidonia, in provincia dell'Aquila, con la partecipazione di ben 93 unità cinofile e 130 volontari provenienti da tutta Italia. Anche questo evento è stato supportato da Emervet, l'Associazione Nazionale Veterinari Volontari di Protezione civile



■ a cura della **Redazione**

Si è appena conclusa la terza edizione del K9 S.a.R. Camp, l'esercitazione Internazionale delle Unità Cinofile da soccorso che ha visto la partecipazione per il secondo anno consecutivo a Prata d'Ansidonia (L'Aquila) di ben 93 unità cinofile e 130 volontari provenienti da tutta Italia, impegnati nella simulazione di interventi di ricerca di dispersi su macerie. Un test estremamente realistico perché condotto in uno scenario rimasto intatto dopo il sisma d'Abruzzo del 2009.

Il K9 S.a.R. Camp Italia è un evento che nasce da un gruppo di volontari ed è riservato alle unità cinofile da soccorso della Protezione civile. Si tratta di un percorso formativo molto approfondito, che, negli anni, permette di acquisire competenze, esperienze tecniche (search and rescue), ov-



■ Giovanni Pompei, fondatore e organizzatore del K9 S.a.R. Camp Italia (a sinistra) con Cesare di Gianbattista, Direttore della Protezione civile di Roma Capitale

vero ricerca e soccorso. Si tratta di un'esercitazione altamente specializzata, organizzata per testare il piano operativo di ricerca e soccorso dei reparti cinofili delle organizzazioni di Protezione civile, una preparazione accurata, nella memoria di quanto accaduto nei tragici giorni del sisma del 2009. L'iniziativa, promossa da Giovanni Pompei, Susanna Pavanelli e Simone Siciliano, si è svolta nella piana di Navelli, una delle più suggestive vallate nel cuore della montagna abruzzese e le giornate sono state organizzate prevedendo alcune fasi propedeutiche all'esercitazione e diversi momenti operativi con attivazione dell'Unità di crisi, collegamenti radio, monitoraggio del territorio con supervisione da parte della struttura di coordinamento. Tra le prove sostenute dai gruppi di volontari, anche le operazioni logistiche di montaggio e smontaggio del campo, la gestione delle chiamate d'intervento e, naturalmente, tutto l'addestramento specifico sulle

Il K9 S.a.R. Camp Italia

Il K9 S.a.R. Camp Italia è un evento che nasce da un brainstorming di Volontari di Protezione Civile: Giovanni M. Pompei, Susanna Pavanelli, Simone Siciliano, riservato alle unità cinofile da soccorso della Protezione Civile, un evento che permette a tutti i partecipanti di potersi addestrare su scenari reali ed unici nel loro genere, un vero e proprio test per la valutazione di ogni singola unità cinofila con simulazione di interventi dove applicare i protocolli internazionali INSARAG ed imparare a valutare i rischi diretti e collaterali. Ogni squadra, come nella realtà, è chiamata ad intervenire dal centro di comando che comunica la zona di intervento con coordinate gps, il tipo di intervento, e tutte le informazioni logistiche. Le squadre dovranno poi essere indipendenti sullo scenario assegnato, sia per la gestione del lavoro, sia per l'individuale logistica di emergenza, gestita quindi dal proprio responsabile operativo per le unità cinofile già operative e dal proprio istruttore per le unità cinofile ancora in formazione.





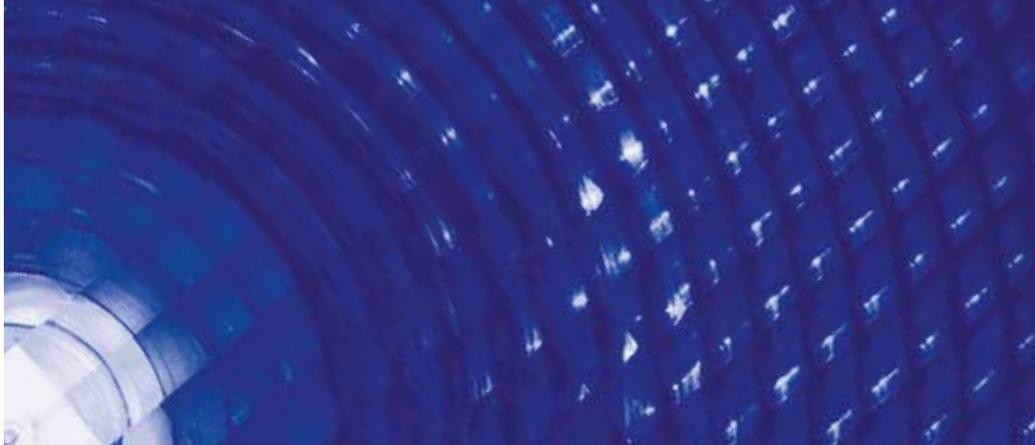
■ Al centro, i fondatori e organizzatori del K9 S.a.R. Camp Simone Siciliano e Susanna Pavanelli, istruttore e formatore cinofilo. A sinistra, il formatore di Protezione civile Federico Pelliccia e, a destra, Alessio Ceriani, veterinario di Emervet. Nella foto a destra, la sala operatoria allestita nel campo base

aree di volta in volta loro attribuite dal centro di comando. Un'opportunità unica per confrontarsi in ambienti da sempre considerati aree geografiche sismiche, con situazioni reali di difficoltà crescente ad alto impatto, anche emotivo, collaborando con altre squadre per una sempre migliore tempestività e precisione nella ricerca di persone disperse, anche con l'ausilio di droni e di infrarossi nei momenti notturni. Come ci spiega Alessio Ceriani, Responsabile Veterinario di EMERVET, Associazione Nazionale Veterinari Volontari di Protezione civile, presente fin dalla prima edizione al K9 S.a.R. Camp, non è stato facile addestrarsi in

questi luoghi dell'Abruzzo più volte colpiti da eventi sismici, ma «i nostri cani impiegati nella ricerca tra macerie ci stupiscono e ci regalano emozioni per le loro capacità. Purtroppo, in un territorio così impervio, capita che qualcu-

no dei nostri amici a quattro zampe, talvolta si faccia male e debba essere soccorso. Per questo prevediamo sempre il supporto veterinario, allestendo nel campo base una vera e propria clinica per gli interventi necessari».





Salone Internazionale dell'Emergenza

8 - 9 - 10 ottobre 2021 | Centro Fiera di Montichiari - BS

www.reasonline.it   



Civil Protect 2021: focus su innovazione e sicurezza a 360°

Fervono i preparativi per la fiera internazionale della Protezione civile, l'antincendio e l'emergenza, in programma a Fiera Bolzano dal 17 al 19 settembre 2021

■ a cura della **Redazione**

La settima edizione di Civil Protect assume nuove connotazioni anche e soprattutto perché è proprio con questa manifestazione che ripartirà la stagione fieristica post pandemia. Mesi lunghi e spesso sfidanti che hanno rimarcato l'importanza della Protezione Civile e della gestione delle

emergenze per la nostra società. Civil Protect 2021 ruoterà intorno a emergenza e soccorso, ma non solo: quest'anno verrà infatti dedicato un focus particolare anche alle tematiche della sicurezza e della prevenzione. Al centro ci sarà insomma la tutela della vita umana in tutte le sue forme e sfaccettature. A partire dalla stessa visita in fiera che, grazie al dettagliato proto-

collo di sicurezza Safety First, sarà più sicura di una giornata al centro commerciale.

Nello specifico, tra i punti chiave dell'edizione 2021, una questione di grande attualità, ovvero la sicurezza sul lavoro. In Italia si registrano in media 3 cosiddette "morti bianche" al giorno e un milione di infortuni all'anno, con un trend che non sembra inten-

zionato a migliorare, nonostante i numerosi e importanti interventi formativi e informativi. Civil Protect vuole dunque dare il suo contributo alla questione, evitando di soffermarsi - come spesso accade - sui vincoli delle norme sulla sicurezza, e ponendosi invece come titolare di un progetto pilota in Europa in materia di sicurezza a 360 gradi. Anche quest'anno la manifestazione si propone quindi come forte e consolidato raduno del settore, in grado di attrarre visitatori specializzati e vo-



lontari da tutta la Regione e non solo. Una piattaforma informativa con un variegato programma per informarsi e aggiornarsi, a partire dal Congresso organizzato in collaborazione con l'Agenzia per la Protezione civile della Provincia di Bolzano, dedicato alla tematica della sicurezza nei grandi eventi pubblici, con esperti nazionali e internazionali che analizzeranno i

piani di sicurezza dell'Oktoberfest di Monaco, del Jova Beach Party sul Plan de Corones e persino della "Notte della Taranta", uno dei più grandi festival musicali d'Italia, che si svolge ogni anno in Salento. Da non perdere inoltre il "Civil Protect Prize" - altra grande novità 2021 - dedicato a startup e aziende espositrici innovative.

Il premio interesserà quattro diverse aree tematiche: "attrezzaturesmart", con le migliori soluzioni per ottimizzare l'efficienza dell'apparato di soccorso; "droni & robotica", dedicata alle nuove tecnologie pensate per il soccorso da remoto; "applicazioni per l'emergenza",

per lo sviluppo di applicazioni che creano collegamenti tra organizzazioni di soccorso e popolazione; "gestione dei rischi", incentrata sulle innovazioni che minimizzano il rischio quotidiano degli operatori nell'ambito della Protezione civile, aiutando a prevedere potenziali scenari dannosi e consentire una prevenzione proattiva.

Il Civil Protect Prize sarà insomma un'opportunità per espositori e startup di presentare prodotti e servizi innovativi nelle aree sopra menzionate, in una Regione in cui il tema della prevenzione e del soccorso ha sempre avuto un ruolo estremamente importante. Un'occasione unica per penetrare il mercato o per consolidare la propria posizione e sostenere lo sviluppo del settore in Alto Adige.

Per maggiori informazioni:

 **Civil Protect**

Sito Web:

www.fierabolzano.it/it/civil-protect



Il primo volo sostenibile dell'elicottero da soccorso Airbus H145. Meno 90 per cento le emissioni di CO2

Un elicottero da soccorso della tedesca ADAC Luftrettung ha volato per la prima volta, il 7 giugno scorso a Monaco di Baviera, con carburante per aviazione sostenibile (SAF), raggiungendo un nuovo traguardo nell'aviazione internazionale

■ a cura della **Redazione**

Operato dall'organizzazione no-profit tedesca ADAC Luftrettung, l'elicottero da soccorso Airbus H145 ha rifornito, per l'occasione, i suoi motori Arriel 2E con biocarburante, un tipo di SAF, presso la stazione di soccorso aereo situata nella clinica Harlaching di Monaco di Baviera alla presenza del consiglio di amministrazione dell'ADAC Foundation, degli amministratori delegati e del top management di ADAC Luftrettung, del produttore di motori Safran Helicopter Engines, del produttore di elicotteri Airbus Helicopters, e della società energetica TotalEnergies. Insieme, queste aziende saranno una forza trainante nella decarbonizzazione del volo in elicottero, sviluppando alternative ai carburanti convenzionali per l'aviazione. L'Airbus H145 ha utilizzato un biocarburante di seconda generazione - il SAF, preferito dall'industria aeronautica - che riduce le emissioni di CO2 fino al 90% rispetto al suo equivalente fossile,



perché è prodotto da materiali residui e di scarto dell'economia circolare come oli e grassi da cucina usati.

Il carburante utilizzato per il primo volo in elicottero di salvataggio a Monaco di Baviera è stato prodotto da TotalEnergies nel suo stabilimento in Francia da olio da cucina usato, senza utilizzare olio vegetale vergine. Con questo SAF, la flotta dell'ADAC Luftrettung potrebbe ottenere una riduzione del 33 per cento delle emissioni di CO₂, che, con più di 50mila missioni di soccorso e più di 3,3 milioni di chilometri percorsi all'anno, equivale a una riduzione di circa 6mila tonnellate di CO₂. ADAC Luftrettung è il produttore di motori Safran



«Vogliamo essere pionieri nella riduzione della CO₂ nei servizi medici di emergenza con cherosene ecologico», spiega Frédéric Bruder, amministratore delegato di ADAC Luftrettung. «Ciò significa che dobbiamo anche sviluppare il soccorso aereo tecnologicamente in modo che l'uso del SAF sia a prova di futuro a lungo termine»

Helicopter Engines condividono la stessa ambizione di contribuire allo sviluppo di carburante per

aviazione sostenibile. A tal fine stanno lanciando un progetto con un elicottero di soccorso ADAC a Colonia. Il progetto studierà tutti gli aspetti dell'utilizzo dei biocarburanti sull'H145, con una campagna operativa che inizierà già nell'estate 2021. Dopo il debutto del biocarburante, gli amministratori delegati di ADAC Luftrettung e Safran Helicopter Engines, Frédéric Bruder e Franck Saudo, hanno firmato un accordo a lungo termine su SAF, che prevede di aumentare il rapporto di miscelazione del biocarburante fino al 100 per cento nei prossimi anni e successivamente promuovendo anche l'uso dell'e-fuel sintetico, noto anche come Power-to-Liquid (PTL), una generazione di combustibili liquidi prodotti utilizzando energia elettrica da fonti rinnovabili, che, insieme all'uso di biocarburanti, consentirà di avvicinarsi a un'aviazione climaticamente neutra. Attualmente, il biocarburante è certificato e approvato per l'uso aereo in una miscela massima del 50 per cento con cherosene convenzionale del tipo JET-A1. «Fare da pionieri nell'aerospazio sostenibile», afferma Bruno Even, CEO di Airbus Helicopters, «è una chiara ambizione per Airbus e consentire l'uso di carburante per aviazione sostenibile è una pietra miliare importante per il nostro settore. L'evento di oggi è il primo passo per rafforzare l'ambizione di Airbus Helicopters di avere la gamma di prodotti con le più basse emissioni di CO₂ al mondo».

Per maggiori informazioni:

AIRBUS

Airbus Helicopters in Italia

Via Monte Baldo 10

37069 Villafranca di Verona (VR)

Tel.: +39 045 8600646



La polizia di Malta adotta le videocamere indossabili di Motorola Solutions

Le videocamere VB400 sono state fornite a tutti gli agenti operativi sul campo nell'ottica di una strategia di trasformazione e modernizzazione delle forze di polizia della Repubblica di Malta. I dispositivi sono dotati della nuova funzione "Holster Aware", che inizia a registrare automaticamente quando l'arma viene estratta dalla fondina

■ a cura della **Redazione**

Motorola Solutions ha annunciato che il dipartimento di polizia di Malta ha distribuito le videocamere indossabili VB400 di Motorola Solutions a tutti gli agenti in

prima linea su tutto il territorio della Repubblica di Malta. Questa fornitura fa parte della strategia di trasformazione delle forze di polizia di Malta, che ha lo scopo di modernizzare le forze di polizia aumentando al contempo la fiducia dei cittadini e la trasparenza nei confronti della comunità.

la comunità.

Il contratto di fornitura ha una durata quinquennale per la soluzione video completa, che include un software di gestione delle prove per elaborare in modo sicuro le riprese video acquisite, e la nuova funzione "Holster Aware" che consente alla videocamera di avviare automaticamente la registrazione quando viene sfoderata un'arma. «Ogni giorno queste videocamere indossabili acquisiranno prove, garantiranno trasparenza e miglioreranno l'efficienza dei nostri flussi di lavoro»,



ha affermato il commissario di polizia di Malta Angelo Gafà. «Questa tecnologia acquisirà filmati critici di ciò che sta accadendo sulla scena senza influire sulla concentrazione o sull'attenzione dei nostri agenti, che devono spesso affrontare situazioni di forte stress».



Integrato con le videocamere VB400, il nuovo sensore Holster Aware che si attiva tramite Bluetooth rileva se un agente rimuove la propria arma dalla fondina e attiva automaticamente la videocamera indossata da quell'agente per avviare la registrazione. Quando ciò si verifica, si attivano anche le videocamere indossate dagli agenti che si trovano nelle immediate vicinanze, fornendo una visione olistica della situazione da più prospettive. Come parte del flusso di lavoro le riprese video verranno direttamente caricate, archiviate in modo sicuro e organizzate utilizzando il software di gestione delle prove VideoManager di Motorola Solutions.

"La polizia di Malta si unisce ai dipartimenti di polizia di tutto il mondo nell'adozione della nostra soluzione integrata di gestione delle prove tramite videocamere indossabili, basata su cloud, per aumentare la trasparenza e consentire agli agenti di polizia di concentrarsi sulla protezione delle comunità", ha affermato Michael Kaae, vicepresidente di Motorola Solutions per l'Europa.

Le videocamere indossabili VB400 di Motorola

Solutions sono ampiamente adottate dalle squadre di emergenza in prima linea, tra cui le forze operative di polizia in Francia, la Polizia Belga, la Polizia Rumena, la Polizia di Frontiera Rumena e diverse forze di polizia in tutto il Regno Unito.



Chi è Motorola Solutions

Motorola Solutions è leader mondiale nelle comunicazioni e negli analytics mission-critical. Le sue piattaforme tecnologiche per le comunicazioni mission-critical, i software per i centri di comando, la videosorveglianza & gli analytics, e i servizi gestiti e di supporto rendono le comunità più sicure e aiutano le aziende a rimanere produttive e protette. Motorola Solutions inaugura

una nuova era nella sicurezza e nella protezione pubblica.

Per maggiori informazioni:



Motorola Solutions

Sito web: www.motorolasolutions.com

ZOLL X Series® Advanced per un'assistenza più efficace ad ogni intervento

Da oltre quarant'anni ZOLL Medical è impegnata nello sviluppo di tecnologie innovative ed efficienti per incrementare le possibilità di sopravvivenza dei pazienti. Il monitor/defibrillatore X Series® Advanced è l'ultima invenzione di ZOLL che permette ai soccorritori di ottimizzare l'assistenza fornita sia in ambulanza che in ospedale

■ a cura della **Redazione**

ZOLL Medical svolge un ruolo importante negli interventi di emergenza. Il suo nome deriva dal cardiologo americano Dr. Paul Zoll che, nel 1952, fu il primo ad eseguire una procedura clinica di stimo-

lazione cardiaca esterna sull'uomo. Oggi, nei reparti di terapia intensiva, si sta ancora lavorando con la tecnologia proveniente dalle sue scoperte.

Jurgen Kappers, European Sales Director per il mercato EMS di ZOLL, afferma: "Fin dall'inizio, la nostra missione è stata chiara e semplice: sviluppare tec-



nologie di rianimazione per aiutare i soccorritori a salvare vite umane. Nel corso degli anni, abbiamo creato un ampio portafoglio di prodotti al fine di offrire soluzioni complete sia per il settore ospedaliero e pre-ospedaliero, sia per quello della pubblica sicurezza e della difesa".

25 anni fa l'azienda ha avviato la sua attività in Europa, diventando oggi non solo un riferimento nella rianimazione e nell'assistenza critica, ma anche il partner di numerosi servizi d'emergenza e di strutture ospedaliere. Oltre al miglior supporto per la rianimazione, ZOLL fornisce dispositivi utili alla cardio circolazione indotta meccanicamente (AutoPulse®), alla ventilazione polmonare (Z Vent®) e software e sistemi di gestione dati che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria ed a salvare vite umane migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa. Inoltre, grazie al dispositivo X Series® Advanced, l'azienda mette a disposizione dei suoi clienti un'ulteriore tecnologia rivoluzionaria.

"Questo monitor/defibrillatore è dotato di una serie di nuove funzionalità", afferma Cristian Costa, Territory Manager di ZOLL:

"Studi hanno dimostrato che i soccorritori spesso iperventilano i pazienti, questo può causare danni gravi ai polmoni e outcome negativi. Grazie alla tecnologia Real BVM Help™ i soccorritori ricevono feedback in tempo reale: possono monitorare non solo il volume di ventilazione e la frequenza target, ma anche volume e frequenza erogati. È inoltre disponibile un indicatore rapido per la qualità della ventilazione e un timer con conto alla rovescia per il mantenimento della frequenza". "Inoltre, il dispositivo dispone di una tecnologia di monitoraggio dedicata al trauma cranico", aggiunge Cristian Costa, "questa dashboard combina, in una panoramica completa, i parametri più critici per i pazienti con lesione cerebrale traumatica (TBI - Traumatic brain injury) e grazie a questa tecnologia, in

caso di peggioramento clinico, i soccorritori forniscono un'assistenza più efficace e rapida. Un ampio studio randomizzato ha dimostrato che questo tipo di monitoraggio potrebbe raddoppiare o addirittura triplicare il tasso di sopravvivenza in caso di trauma, pazienti incoscienti ed intubati".

Un'anticipazione delle cure più rapida con la telemedicina

La terza caratteristica che distingue la X Series® Advanced da altre apparecchiature è la visualizzazione in remoto. "Con questa tecnologia, i soccorritori possono ricevere in tempo reale supporto a distanza da parte dei sanitari", spiega Cristian Costa. "Attraverso una piattaforma web sviluppato ad hoc, tutti i parametri vitali e le forme d'onda rilevanti saranno trasmessi ad un medico in remoto il quale potrà quindi consultare la squadra sul campo telefonicamente o in videochiamata. Ad esempio, grazie a questa tecnologia, in caso di triage - che a volte può richiedere fino a quaranta minuti di tempo - il personale medico in ospedale può

prepararsi in anticipo prima dell'arrivo del paziente oppure, in caso di pazienti critici, i medici possono offrire supporto da remoto al personale sul campo." In breve: con la X Series® Advanced il personale medico può anticipare le cure necessarie al paziente rivelandosi un dispositivo prezioso nel mercato dei servizi d'emergenza.

Per maggiori informazioni:

ZOLL

ZOLL Medical Italia srl

Via Francesco Corselli, 11 - 29122 Piacenza
Tel: +39 0523 1901052 - Fax: +39 0523 188 50 99
E-Mail: ems@zoll.com - Sito Web: www.zoll.com/it

Quando si tratta di RCP, sei una superstar nel salvataggio delle vite?



Per eseguire una RCP di qualità, i soccorritori devono concentrarsi su profondità, frequenza, interruzioni limitate, rilascio completo del torace e ventilazione corretta.

Metti alla prova la tua conoscenza della RCP con il breve quiz interattivo scansionando il codice QR





Emergenza Covid, Croce Rossa Italiana dispiega le tende LANCO

Per le campagne di vaccinazione e per i tamponi rapidi la scelta dell'Organizzazione è ricaduta in particolare sulle tende con struttura a esoscheletro, anche note come "RDT", per la loro versatilità logistica

■ a cura della **Redazione**

Sono tante le nuove sfide che la pandemia COVID ha posto ai sanitari, meno note al grande pubblico quelle affrontate dagli operatori delle emergenze, soprattutto nel settore tecnico e logistico. Per ovvie necessità di isolamento dei pazienti a rischio infettivo, si è fatto ricorso ad un grandissimo numero di strutture mobili e temporanee (tende da campo). Non a caso,

il Governo ha individuato in Forze Armate e Croce Rossa i soggetti deputati a supportare le campagne tamponi e vaccinazione, cioè le Organizzazioni che risultano già dotate di attrezzature e di infrastrutture logistiche mobili.

In questo caso, la peculiare destinazione d'uso delle tende prevede dispiegamenti di medio-lungo periodo, su terreni semi-preparati, assicurando una robustezza strutturale e livelli di confort di elevata qualità. Ideali per rispondere a questi requisiti ope-

rativi, le tende a struttura esoscheletro, anche note come "RDT". La Croce Rossa Italiana in particolare, già prima della pandemia aveva individuato nelle tende a esoscheletro la propria dotazione standard, da implementare nel tempo, al fine di soddisfare gli scopi istituzionali dell'Organizzazione. E proprio in virtù di questa scelta, la CRI si è trovata pronta a rispondere all'emergenza, dispiegando le tende RDT laddove richiesto. Tende RDT sono state impiegate nei primi periodi, per creare spazi extra di accoglienza ospedaliera, zone dedicate COVID, aree destinate al supporto del personale sanitario. In tempi successivi, e ancora oggi, le soluzioni LANCO sono state destinate a stazioni di esecuzione tamponi, anche in modalità "drive-in", e alla campagna vaccinazione. Infatti, tende RDT sono dispiegate da mesi presso alcuni aeroporti e le principali stazioni ferroviarie del Paese. Gli utilizzatori hanno potuto apprezzare le loro doti di rapidità e facilità di montaggio, combinate ad una robustezza strutturale di livello superiore rispetto alle altre tende da campo. Tra



gli altri plus, le strutture possono essere facilmente ancorate al suolo con zavorre, laddove sia impossibile fare uso di picchetti (es. ambienti urbani). Inoltre, insensibili alle variazioni di temperatura, le tende RDT confermano le doti di durabilità e stabilità anche dopo lunghi periodi di esposizione agli agenti atmosferici. Per razionalizzare il trasporto e la logistica, ultimamente LANCO ha provveduto a incorporare in un contenitore logistico l'intero corredo della tenda, compresi gli impianti. Al termine del corrente ciclo di impiego operativo, grazie alla facile riparabilità e sostituzione di parti, le tende potranno essere ricondizionate per successive applicazioni e, a conferma della soddisfazione, la Croce Rossa ha recentemente stipulato con LANCO un accordo quadro per successivi acquisti, con un ordine di impianto di ulteriori 40 tende rispetto al parco attrezzature esistente.

Per maggiori informazioni:

LANCO
TentiTech - DeconTech - FlexTank

LANCO SRL

Viale Luca Gaurico, 9/11

00143 Roma

Tel: +39 06 5483 2915

Fax: +39 06 5483 4000

E-Mail: italia@lanco.eu

Sito Web: www.lanco.it



L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: info@112emergencies.it. Buona consultazione!



ADVANTEC

VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 13
10060 PINASCA (TO)
Tel: (+39) 0121 326770
Fax: (+39) 0121 800381
www.advantec.it/

ADVANTEC è uno dei principali distributori a valore aggiunto di prodotti e soluzioni per comunicazioni wireless destinate al mercato professionale civile e militare della sicurezza, di soccorso e di ordine pubblico, a società di servizi, aziende pubbliche e private di trasporto, stabilimenti industriali, nonché operatori TLC e provider WiSP.

Un team di esperti in marketing, vendita e system engineer supporta i Partner, offrendo programmi formativi specifici e contribuendo allo sviluppo dei loro progetti fornendo soluzioni "a cinque stelle" in ambito radiotelecomunicazioni e networking.

ADVANTEC vende esclusivamente a rivenditori di settore. Non proponendosi al cliente finale, tutte le opportunità pervenute direttamente vengono inoltrate ai nostri partner autorizzati. Il cliente viene supportato in ogni fase del processo di vendita da un team integrato di brand manager, business developer e system engineer che garantisce un servizio efficace, efficiente e personalizzato.



AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.

VIALE LAMBRUSCO, 1
47838 RICCIONE (RN)
Tel. 0541/648894 - 0541/1613035
Fax 0541/1613038
info@aikomtech.com
www.aikomtech.com

Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie. Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con

servizi avanzati di consulenza e project management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia. Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza.

Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISO) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.

AIRBUS

AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA

VIA MONTE BALDO, 10
37069 VILAFRANCA DI VERONA (VR)
Tel. 045/8600646 - Fax 045/8618021
www.airbus.com

A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attualmente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.



AIR FIRE S.P.A.

VIA DELLA TENUTA MISTICA, 33/37
00155 ROMA (RM)
Tel. 06/227341 - Fax 06/2288044
info@airfire.it - www.airfire.it

La Società AIR Fire S.p.A. viene fondata da Armando Evangelisti negli anni '70, operando con crescente successo e con continui riconoscimenti, testimoniati dalle innumerevoli certificazioni acquisite. L'Azienda comincia, nei primi anni della sua costituzione, ad operare nel settore della sicurezza e prevenzione incendi, prevalentemente in ambito civile, industriale e militare.

L'esperienza pluriennale maturata, l'at-

tenzione alle esigenze della clientela, la serietà nell'affrontare le problematiche, la professionalità e la competenza del personale tecnico e commerciale dimostrata negli anni hanno portato oggi Air Fire ad essere azienda leader nella progettazione, produzione, realizzazione, fornitura e manutenzione di qualsiasi impianto antincendio creando i presupposti per l'attuale evoluzione.



AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE S.P.A.

CENTRO DIREZIONALE MILANO FIORI
NORD - EDIFICIO U7
VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 6
20090 ASSAGO (MI)
Tel. 02/40211 - Fax 02/4021806
it-info@airliquide.com
www.airliquidehealthcare.it

Air Liquide Healthcare, leader nella produzione e distribuzione di gas medicinali, è presente in Italia con la società Air Liquide Sanità Service che supporta i professionisti della sanità e può contare su una consolidata esperienza, un ampio know-how e un'elevata professionalità, garantendo alla propria clientela ospedaliera l'intero processo di fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici, dalla produzione all'applicazione clinica.



ALFREDO GRASSI SPA

VIA V. VENETO, 82
21015 LONATE POZZOLO (VA)
Tel. 0331/303030 - Fax 0331/303060
info@grassi.it - www.grassi.it

Azienda leader nella produzione di capi di abbigliamento tecnico professionale, con particolare specializzazione per Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Protezione Civile. Nata nel 1925 come azienda familiare produttrice di tessuti tecnici, l'Alfredo Grassi Spa è oggi una grande realtà internazionale, sempre all'avanguardia nell'innovazione sostenibile dell'abbigliamento tecnico con stile, comfort e passione. In questi ultimi

anni sono in fase di sviluppo nuovi progetti nel settore dell'abbigliamento tecnico sia con l'utilizzo di materiali e tessuti innovativi sia con soluzioni Smart Textile che rendono i capi sempre più tecnologici.

Alla ricerca e all'innovazione, si affiancano qualità, soddisfazione del cliente e sostenibilità: valori in cui l'azienda ha dimostrato di credere fermamente con il raggiungimento negli anni di diverse certificazioni di prodotto e di processo.



ARTLANTIS

VIA G. DI VITTORIO, 5A
21040 ORIGGIO (VA)
Tel. 02/96732706 - Fax 02/96320798
info@artlantis.it - www.artlantis.it

Azienda leader nel settore della decorazione di veicoli speciali. Pluriennale esperienza nella realizzazione di livree per i mezzi della Pubblica Sicurezza e Onlus. Rinomata anche nell'applicazione di pellicole a controllo solare e antiscabbia.

L'azienda vanta un servizio che va dalla progettazione del prototipo alla posa in opera.



BETA 80 GROUP

VIA SOCRATE, 41 - 20128 MILANO
Tel. 02/25202.1 - Fax 02/25202.301
info@beta80group.it

Beta 80 Group è l'azienda italiana leader nella produzione di software e tecnologie per le emergenze. Ad oggi conta oltre 600 professionisti, 9 sedi italiane e internazionali, tre Business Unit ed un fatturato di circa 50 milioni di euro, il cui utile è reinvestito da sempre in ricerca e sviluppo. Grazie alle sue spiccate capacità di innovazione, Beta 80 è il punto di riferimento per oltre 250 clienti ed è annoverata tra le Top 100 società ICT del Paese. Beta 80 è socio di EENA - European Emergency Number Association, e NENA - National Emergency Number Association (USA), le due organizzazioni chiave per la diffusione del numero unico di emergenza a livello mondiale. Grazie alla continua ricerca e sviluppo, Beta 80 è già punto di riferimento per le tecnologie Public Safety a livello mondiale. Oggi assiste 38 milioni di cittadini in oltre 70 Centrali in Europa, USA e America Centrale.



BELFOR ITALIA SRL

VIA GIOVANNI XXIII, 181
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)

Tel. 0331/730787 - Fax 0331/730836
Numero Verde di Pronto Intervento
24h/24: 800820189
www.belfor.it

BELFOR Holding Inc. è un gruppo multinazionale leader nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento e inquinamento. È presente sul mercato da oltre 70 anni e conta 7mila dipendenti distribuiti in 300 sedi dislocate in 28 nazioni a livello globale. Il suo core business si focalizza su progetti di catastrophe management, consulenze specifiche e fornitura di servizi tecnici.

BELFOR Italia è la branch nazionale di BELFOR Holding Inc, presente in Italia dal 1989. Forte dell'esperienza di 800 interventi l'anno, BELFOR assiste in via preventiva oltre 80mila aziende attraverso il programma Pronto Intervento Azienda P.I.A.* ed il programma internazionale RED ALERT.

Grazie ad una rete capillare su tutto il territorio nazionale è in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutti gli interventi di risanamento post-sinistro vengono svolti con rapidità ed efficacia, con strumenti adeguati e competenze specifiche che sono punti di forza da cui un'azienda professionale come BELFOR non può prescindere.



BRIGADE ELETTRONICA SRL

CORSO TRAPANI, 16- 10139 TORINO
Tel. 011/0142105
info-italia@brigade-electronics.com
http://brigade-elettronica.it/

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



CEA ESTINTORI SPA

VIA B. TOSARELLI, 105
40055 CASTENASO (BO)
Tel. 051/784811 - Fax 051/784860

Fondata nel 1967 dalla Famiglia Amadesi, CEA Estintori S.p.A., certificata ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SOA, F-Gas Reg. CE 303/2008, F-Gas Reg. CE 304/2008 è stata tra le prime aziende in Italia a svilup-

pare un rapporto di partnership dando vita al primo Gruppo Italiano Certificato ISO 9001: CEA Gruppo Servizi. Capofila di Gruppo Servizi Rete di Imprese per la Sicurezza, insieme alle Unità locali CEA di Modena, Monza e Trento, rappresenta il più importante punto di riferimento per i servizi antincendio: dalla fornitura di equipaggiamenti antincendio alla loro manutenzione, dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di impianti di spegnimento, riscaldamento, condizionamento, fino alla formazione del personale ed ai servizi per lo sport e lo spettacolo.



DATAPIANO S.R.L.

GALLERIA PROGRESSO, 5
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel.: 0421/560272
commerciale@datapiano.it
www.datapiano.it

Da più di trent'anni Datapiano realizza soluzioni informatiche per il territorio.

Datapiano produce, sviluppa e fornisce sistemi software e servizi dedicati a Enti Pubblici e Società di certificazione imprese (SOA) nell'ambito del settore tecnico-amministrativo da più di 30 anni.

Nasce nel 1987 come società di supporto per un importante studio tecnico di architettura, ingegneria e urbanistica, e poi si colloca come Società indipendente rivolta al libero mercato.

In questi anni ha collaborato con molteplici partner, sia nazionali che internazionali. Queste esperienze le hanno permesso di accrescere il proprio know-how e di creare soluzioni software puntuali anche al servizio della governance del territorio. Le soluzioni Datapiano sono presenti in diverse organizzazioni pubbliche in tutta Italia.



DIVITEC SRL

VIA DEGLI ARTIGIANI, 22
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)
Tel. 030/6820989
info@divitecsrl.it - www.divitecsrl.it

DiviTec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli fari, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda DiviTec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli elitransportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio. moduli sem-

pre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti: Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



FCA ITALY S.P.A.
CORSO AGNELLI, 200
10135 TORINO, ITALY

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) progetta, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi. Il Gruppo opera nel mercato automotive con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie). Sono inoltre forniti servizi di finanziamento, leasing e noleggio a supporto del business automobilistico del Gruppo attraverso società controllate, joint venture e accordi commerciali con istituti finanziari terzi. La società è quotata al New York Stock Exchange ("FCAU") e al Mercato Telematico Azionario di Milano ("FCA").



FLIR SYSTEMS ITALY
VIA LUCIANO MANARA, 2
20812 LIMBIATE (MB)
Tel. 02/99451001 - Fax 02/99692408
flir@flir.com - www.flir.com

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di Sistemi a Telecamere Termiche infrarossi.



FT S.R.L.
VIA VINCENZO MONTI, 3
20030 SENAGO (MI)
Tel. 02/9989701
www.plastecomilano.com

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti

di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



GETAC ITALIA
VIA BELVEDERE, 57
20862 ARCORE (MB)
Mara Pasotti Tel. 039/617720
mara.pasotti@getac.com
sales-getac-italy@getac.com
www.getac.com



GIARO SNC
VIA NOMENTANA, 362 - 00141 ROMA
Tel. 06/86206042 - 06/64940218
lab.giaro@tiscali.it - www.nauticagiario.com
GIARO nasce nel 1991 dalla passione per la nautica di due fratelli, Gianluca e Roberto Guida, dalle cui iniziali prende il nome la società.

La sede è dislocata a Roma, dentro il Rac-cordo Anulare in zona Monte Sacro, e qui si svolge una accurata attività di assistenza a 360°: incollaggi e riparazioni di gommoni e tavole sub in neoprene e pvc; riparazioni di barche e tavole surf in vetroresina; preparazioni e revisioni meccaniche; preparazioni e revisioni di carrelli stradali; lavorazioni in acciaio; studio e realizzazione di progetti; allestimenti personalizzati; vendita di natanti e accessori e tanto altro.

È stato proprio grazie all'attività di assistenza che, diversi anni fa, Giaro è stata chiamata per una riparazione su un gommone di soccorso. In quell'occasione si concretizzò un proficuo dialogo con gli operatori che esponevano le problematiche e difficoltà riscontrate durante i recuperi dei pericolanti in acqua. Lavoro di squadra, esperienza e voglia di trovare una soluzione realizzabile ed efficace, hanno portato a diversi prototipi e poi alla creazione di un prodotto in grado di risolvere questo problema. Da quel momento l'azienda GIARO si affermò anche nel settore del soccorso acquatico generando, negli anni, diversi dispositivi di soccorso per varie tipologie di natanti. Oggi la società è titolare di brevetti regolarmente depositati inerenti le attrezzature per il soccorso acquatico.



GREEN POWER SYSTEMS SRL
LOC. MAIANO, SN
61028 SASSOCORVARO AUDITORE (PU)

TEL.: +39 0722-726411
info@greenpowergen.com
www.greenpowergen.com

Green Power Systems è un'azienda che dal 2000 costruisce e commercializza gruppi elettrogeni e torri faro. Grazie alla qualità ed efficienza dei suoi prodotti, al suo know-how consolidato e al suo servizio pre e post-vendita, in pochi anni è diventata azienda leader in Italia e in Europa fornendo anche Ministero della Difesa, Croce Rossa Italiana, Ospedali da campo, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco, Corpi Volontari Comunali. Progettiamo e produciamo internamente gruppi elettrogeni a 1500 giri o 3000 giri da 2 a 3000 kVA a 50Hz o 60Hz. Sono disponibili nella versione aperta, insonorizzata, per avviamento manuale o automatico, con motori benzina, diesel, a metano, a GPL con montaggio su base o su carrello stradale o traino lento. Produciamo anche gruppi elettrogeni a cardano per utilizzo con trattore e gruppi elettrogeni specifici per il noleggio. Disponiamo di tanti accessori che permettono l'utilizzo dei nostri gruppi elettrogeni in ogni settore: emergenza, industria, edilizia, domestico, telefonia, agricoltura, militare, noleggio, data center, ecc. Inoltre produciamo con il marchio AURORA torri faro a motore, a batteria, ibride, senza motore con sollevamento del palo manuale o idraulico, su carrello traino lento o stradale o su base fissa.



HANDYTECH - CARROZZERIA 71 SRL
STRADA PATRO, 3 -
14036 MONCALVO (AT) - ITALIA
Tel.: 0141/917665 - Fax. 0141/923979
info@handytech.it - www.handytech.it

Mobilità per tutti, secondo le esigenze di ciascuno. Questo il motto di Handytech, azienda specializzata nell'allestimento di veicoli per persone con difficoltà motorie. Fondata nel 1971 a Moncalvo, in provincia di Asti, ad oggi conta più di 60 Centri Autorizzati che installano in tutta Italia i prodotti del marchio.

Soluzioni studiate su misura, personale altamente qualificato, innovazione e continua ricerca a stretto contatto con i clienti e le loro necessità. Sono questi i valori che fanno di Handytech il punto di riferimento per la mobilità e che oggi sono riconosciuti dai principali gruppi automobilistici. Handytech fa parte di EMG, il più importante gruppo europeo di aziende dedicate alla mobilità delle persone con difficoltà motorie.



IDROFOGLIA SRL
VIA PROVINCIALE, 14
61026 LUNANO (PU)
Tel.: 0722/700311 - Fax 0722/700309
staff@idrofoglia.com - www.idrofoglia.com

Idrofoglia è un'azienda che dal 1979 costruisce gruppi motopompa e gruppi elettropompa per drenaggio. Con una linea di prodotti dedicati, progettati e realizzati specificamente Idrofoglia fornisce Ministeri Della Difesa e Dell'Interno, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco e Corpi Volontari Comunali con i migliori macchinari per la gestione delle emergenze, come elettropompe motopompe autoadescanti, barellate o su ruote e/o allestite su carrelli stradali, complete di attrezzaggio per aspirazione e mandata con raccordi UNI, STORZ, DSP o sferici rapidi ed infine allestimento di unità multifunzione denominate FOX CP composte da gruppo elettrogeno, elettropompa autoadescante, e torre faro, o unità speciali realizzate su commissione per pronto intervento a seguito di calamità naturali.



INTAV SRL
VIA QUARTO NEGRONI, 61
00072 ARICCIA (RM)
Tel. 06/93490016 - Fax 06/9341934
info@intav.it - www.intav.it

Azienda italiana con trentennale esperienza nella produzione di dispositivi di segnalazione d'allarme per veicoli speciali. I valori: innovazione, qualità e Made in Italy. L'azienda è contraddistinta da dinamismo e agilità, e conduce ogni step del processo produttivo al proprio interno. L'esperienza e la competenza acquisite negli anni incoraggiano la sua determinazione, così come l'entusiasmo dei Partner ne motiva la passione.



JOLLY SCARPE SPA
VIA FELTRINA SUD, 172
31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423/666411 - Fax 0423/666421
info@jollyscarpe.com
www.jollyscarpe.com

Jolly Scarpe è da anni un'azienda leader grazie alla produzione di calzature all'avanguardia in termini di sicurezza per gli utilizzatori, qualità, confort, lunga durata, innovazione tecnologica e servizio.



KARIN SRL
VIA DEAGOSTINI, 43 - 20012 CUGGIONO (MI)
Tel. 02/38100383 - Fax 02/33911098
info@karin.it - www.karin.it

Azienda emergente nella produzione di abbigliamento personalizzato per i Soccorritori esperti in emergenza.



JVCKENWOOD ITALIA SPA
VIA SIRTORI, 7/9 - 20129 MILANO
Tel. 02/20482.1 - Fax 02/29516281
info@kenwood.it - www.kenwood.it

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



KONG SPA
VIA XXV APRILE, 4
23804 MONTE MARENZO (LC)
Tel. 0341/630506
Fax 0341/641550
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.



LANCO SRL
VIALE LUCA GAURICO, 9/11
00143 ROMA
Tel. 06/54832915
Fax 06/54834000
italia@lanco.eu - www.lanco.eu

Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pioniere nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti.

Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA.

Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di

emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

IL GRUPPO LANCO
• Dipendenti: 160
• Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia
• Fondazione: 1953
• Esportazione: in oltre 60 paesi
• Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG
• Marchi registrati: LANCO, ROFI, CLADIS.
ISO 9001 - GESTIONE DELLA QUALITÀ
LANCO è certificata per lo sviluppo, la produzione e la vendita di tende in alluminio, in acciaio o pneumatico e prodotti confezionati in tessuti tecnici DIN EN ISO 9001: 2015. La massima qualità è la nostra massima priorità.



LA SONORA SRL
VIA CONCILIAZIONE, 16
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Tel. 02/9955503 - Fax 02/9955786
info@lasonora.it - www.lasonora.it

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008, produce Sirene e Lampeggianti per Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Ambulanze e Imbarcazioni. Inoltre, realizza allestimenti per auto e moto per Polizia locale.



LEONARDO SPA
PIAZZA MONTE GRAPPA, 4
00195 ROMA (RM)
Tel. 06/324731
Fax 06/3208621
webeditor@finmeccanica.it
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.



MERCEDES BENZ ITALIA SPA
VIA GIULIO VINCENZO BONA, 110
00156 ROMA (RM)
Tel. 06/41441
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



MONTURA - TASCI S.R.L

VIA ZOTTI, 29 - 38068 ROVERETO (TR)
Tel. 0464/431961 1
Fax 0464/431925
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo.

È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare.

Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con l'azione e l'esperienza di alpinisti, atleti e addetti alla sicurezza. Una cucitura, una tasca, la ricerca dei materiali, ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico.

Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runner o alpinisti d'alta quota: compagni d'avventura, alleati d'impresa.

In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono la montagna. Grazie ai loro sguardi diversi esplora territori vergini e focalizza idee.

Quelle che trovano spazio anche in Montura Editing: laboratorio d'incontro e d'espressione, per sperimentare e raccontare in modo diverso emozioni e visioni della realtà. Alla ricerca di nuove strade, naturalmente.



MOTOROLA SOLUTIONS

LARGO FRANCESCO RICHINI, 6
20100 MILANO
TEL. 02 522071
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7



NEW HOUSE S.P.A.

VIA DORDONE, 41
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)

Tel. 0525/431660 - Fax 0525/431690
info@newhouse.it
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "casette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



REVERSE SRL

VIA FRATELLI BRONZETTI, 35
21013 GALLARATE (MI)
Tel. 0331/791790
Fax 0331/781933
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1° - 2° - 3° categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori con essi compatibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



SIGGI GROUP S.P.A.

VIA VICENZA, 23
36030 S. VITO DI LEGUZZANO (VI)
Tel. 0445 695 500
info@siggigroup.it - https://siggigroup.it

Siggi Group Spa è un gruppo industriale specializzato nella produzione di abbigliamento professionale. E' in grado di dare risposte specifiche alle esigenze di chi lavora nel mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato, della ristorazione, delle pubbliche amministrazioni e del settore medicale/ospedaliero, oltre che al mondo delle confezioni bimbo. MISSION

Siggi Group migliora la qualità del tempo dedicato al lavoro proponendo un abbigliamento professionale che garantisca: idoneità all'uso, durata nel tempo, comfort, sicurezza, stile.

Siggi Group inoltre veste con la qualità dei suoi grembiulini i bambini che frequentano le scuole primarie e dell'infanzia. Un abbigliamento idoneo agli ambienti scolastici, facile e pratico nella manutenzione per i genitori e comodo per i bimbi anche nei momenti di gioco e svago.

Una creatività tutta italiana per vestire la voglia di fare nel lavoro e a scuola!



U-POWER BY U-GROUP S.R.L

VIA PER BORGOMANERO, 50
28040 PARUZZARO (NO)
Tel. 0322/53 94 01
Fax 0322/23 00 01
info@u-power.it

U-POWER nasce con l'obiettivo di costituire il più autentico e sicuro punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle persone che lavorano, offrendo loro un capitale di know-how ed expertise assolutamente unico nell'area Personal Protection Equipment.

È dunque per vocazione che U-POWER attribuisce alle problematiche cruciali della sicurezza sul lavoro la massima dignità, e che guarda all'area Personal Protection Equipment come alla punta più avanzata e più nobile di ogni sfida progettuale e tecnologica.

La filosofia di U-Power "Don't worry... be happy!" rispecchia la Mission dell'azienda che da sempre è l'impegno verso chi indossa le calzature da lavoro U-POWER: ogni singola calzatura è garanzia di vero comfort e funzionalità nel segno del "puro design italiano".

TECNOLOGIA

Coerentemente con la propria Mission, U-POWER dedica una grossa parte dei propri investimenti allo sviluppo di tutte le innovazioni tecnologiche che migliorano la vita delle persone che lavorano, garantendone la sicurezza.



ZOLL MEDICAL ITALIA SRL

VIA FRANCESCO CORSELLI, 11
29122 PIACENZA
Tel. 0523/1901052
Fax. 0523/188 50 99
ems@zoll.com
www.zoll.com/it

ZOLL Medical Corporation, un'azienda Asahi Kasei Group, sviluppa e commercializza dispositivi medici e software che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane, migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa. Il suo nome deriva dal cardiologo americano Dr. Paul Zoll che, nel 1952, fu il primo ad eseguire una procedura clinica di stimolazione cardiaca esterna sull'uomo. Oltre al miglior supporto per la rianimazione, ZOLL fornisce dispositivi utili alla cardio circolazione indotta meccanicamente, alla ventilazione polmonare e sistemi di gestione dati che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa.

PURO BERETTA. LA QUALITÀ È IN BUONE MANI.



PROSCIUTTO CRUDO



PETTO DI POLLO ARROSTO



SALAME



MORTADELLA



SENZA USO DI
ANTIBIOTICI
dalla nascita



RISPETTO DEL
BENESSERE
animale



POLLO
ITALIANO
allevato a terra



100%
FILIERA
controllata
e certificata



100%
ATTENZIONE
al consumatore

Puro Beretta è la linea di salumi che fa della trasparenza il suo punto di forza. Prodotta senza l'utilizzo di antibiotici dalla nascita e filiere controllate e certificate nel rispetto del benessere degli animali per un gusto semplice, buono. Puro. Puro Beretta. Bontà in ogni fetta.



Sempre connessi per garantire sicurezza e protezione.



Leonardo è un leader nelle comunicazioni mission-critical.

Grazie a soluzioni di cyber intelligence e di controllo del territorio, garantiamo la sicurezza a istituzioni, aziende e cittadini.

I nostri prodotti, basati su tecnologie allo stato dell'arte, interconnettono e proteggono città ed infrastrutture critiche assicurando comunicazioni affidabili anche in condizioni di emergenza.

La nostra tecnologia è stata utilizzata in diversi contesti internazionali quali forum intergovernativi, giochi olimpici e esibizioni espositive.

Leonardo si ispira alla visione, curiosità e creatività del grande genio per progettare le tecnologie del futuro.